

SILEA SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VASSENA 6 VALMADRERA
Codice Fiscale	83004000135
Numero Rea	LC 281379
P.I.	00912620135
Capitale Sociale Euro	10.968.620
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	SILEA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	933	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	65.931	78.831
5) avviamento	386.293	713.839
6) immobilizzazioni in corso e acconti	8.080	2.500
7) altre	406.642	524.205
Totale immobilizzazioni immateriali	867.879	1.319.375
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	24.776.902	25.294.165
2) impianti e macchinario	13.958.681	17.761.188
3) attrezzature industriali e commerciali	70.620	87.709
4) altri beni	523.354	585.118
5) immobilizzazioni in corso e acconti	897.948	538.614
Totale immobilizzazioni materiali	40.227.505	44.266.794
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	7.683	7.394
Totale partecipazioni	7.683	7.394
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.739	19.978
Totale crediti	11.739	19.978
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.422	27.372
Totale immobilizzazioni (B)	41.114.806	45.613.541
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	947.619	1.264.936
4) prodotti finiti e merci	15.284	8.091
Totale rimanenze	962.903	1.273.027
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.672.037	7.311.876
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.803	143.803
Totale crediti verso clienti	7.815.840	7.455.679
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.874.044	1.729.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.579	104.518
Totale crediti tributari	1.964.623	1.834.063
5-ter) imposte anticipate	1.233.696	1.106.444
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.372.518	56.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	262.637	262.637
Totale crediti verso altri	2.635.155	319.400
Totale crediti	13.649.314	10.715.586

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.460.671	15.038.094
3) danaro e valori in cassa	448	322
Totale disponibilità liquide	17.461.119	15.038.416
Totale attivo circolante (C)	32.073.336	27.027.029
D) Ratei e risconti	528.413	350.157
Totale attivo	73.716.555	72.990.727
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	10.968.620	10.968.620
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	847.118
III - Riserve di rivalutazione	519.934	519.934
IV - Riserva legale	510.304	468.039
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	19.427.668	18.643.578
Riserva avanzo di fusione	314.431	314.431
Varie altre riserve	1.039.398	1.020.467
Totale altre riserve	20.781.497	19.978.476
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	197.440	(95.125)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	762.160	808.142
Totale patrimonio netto di gruppo	34.587.073	33.495.204
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	610.409	384.655
Utile (perdita) di terzi	15.265	(10.677)
Totale patrimonio netto di terzi	625.674	373.978
Totale patrimonio netto consolidato	35.212.747	33.869.182
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	624.511	850.006
4) altri	5.241.709	5.257.560
Totale fondi per rischi ed oneri	5.866.220	6.107.566
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.809.523	1.792.841
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.770.835	2.027.102
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.706.675	14.477.510
Totale debiti verso banche	14.477.510	16.504.612
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.034.634	1.029.753
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.078.215	3.089.259
Totale debiti verso altri finanziatori	4.112.849	4.119.012
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.848	28.848
Totale acconti	28.848	28.848
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.349.687	8.744.753
Totale debiti verso fornitori	10.349.687	8.744.753
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	222.449	179.484
Totale debiti tributari	222.449	179.484
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.605	415.646

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	430.605	415.646
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.040.243	1.057.872
esigibili oltre l'esercizio successivo	134.679	134.679
Totale altri debiti	1.174.922	1.192.551
Totale debiti	30.796.870	31.184.906
E) Ratei e risconti	31.195	36.232
Totale passivo	73.716.555	72.990.727

Conto economico consolidato

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.142.290	39.226.173
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.214	15.881
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.416.771	2.877.114
altri	1.311.633	852.803
Totale altri ricavi e proventi	3.728.404	3.729.917
Totale valore della produzione	47.879.908	42.971.971
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.968.538	2.017.781
7) per servizi	25.628.129	20.557.674
8) per godimento di beni di terzi	483.091	285.492
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.754.821	4.575.746
b) oneri sociali	1.601.745	1.552.671
c) trattamento di fine rapporto	301.715	289.109
e) altri costi	399.455	333.050
Totale costi per il personale	7.057.736	6.750.576
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	526.283	541.693
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.968.575	7.137.395
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.497.858	7.679.088
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	310.125	4.794
12) accantonamenti per rischi	154.166	137.500
13) altri accantonamenti	810.363	773.232
14) oneri diversi di gestione	1.829.412	2.040.425
Totale costi della produzione	45.739.418	40.446.562
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.140.490	2.525.409
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	118.857	80.115
Totale altri proventi finanziari	118.857	80.115
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	871.488	970.390
Totale interessi e altri oneri finanziari	871.488	970.390
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(752.631)	(890.275)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.387.859	1.635.134
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	749.351	960.330
imposte differite e anticipate	(138.917)	(122.661)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	610.434	837.669
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	777.425	797.465
Risultato di pertinenza del gruppo	762.160	808.142
Risultato di pertinenza di terzi	15.265	(10.677)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	777.425	797.465
Imposte sul reddito	610.434	837.669
Interessi passivi/(attivi)	752.631	890.275
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	137.805	113.564
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.278.295	2.638.973
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.244.775	1.214.878
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.494.858	7.679.088
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	367.332	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	1
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.106.965	8.893.967
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.385.260	11.532.940
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(57.208)	4.795
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(363.161)	439.800
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.604.934	1.420.587
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(176.824)	(94.526)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.037)	31.922
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.908.884)	(495.916)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.906.180)	1.306.662
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.479.080	12.839.602
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(752.631)	(890.275)
(Imposte sul reddito pagate)	(234.756)	(2.344.551)
(Utilizzo dei fondi)	(1.254.971)	(957.200)
Totale altre rettifiche	(2.242.358)	(4.192.026)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.236.722	8.647.576
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.281.285)	(1.762.384)
Disinvestimenti	24.956	2.913
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(74.787)	(317.159)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(290)	(12.365)
Disinvestimenti	8.240	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.323.166)	(2.088.995)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(342.758)	342.688
Accensione finanziamenti	42.000	254.106
(Rimborso finanziamenti)	(2.190.095)	(2.255.151)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	-	(3)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(493.588)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.490.853)	(2.151.948)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.422.703	4.406.633
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.038.416	10.631.783
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.460.671	15.038.094
Danaro e valori in cassa	448	322
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.461.119	15.038.416

SILEA S.p.a.
SOCIETÀ INTERCOMUNALE LECHESE
PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI

Sede in Valmadrera (Lc) - Via Leonardo Vassena, 6
Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.

Codice Fiscale ed iscrizione
al Registro Imprese di Lecco

n. 83004000135
Rea 281379

Nota integrativa
al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Struttura e contenuto del bilancio

Signori azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 è stato redatto tenendo conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito la Direttiva comunitaria 2013/34/UE e conseguentemente sono state riclassificate le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 per fornire una lettura omogenea, ed è conforme alla normativa prevista dal Decreto Legislativo 127/91, agli articoli 25 e seguenti.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatti in conformità alle disposizioni dell'art. 32 D.Lgs. 127/91, nonché dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91, e quelle complementari ritenute idonee a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili utilizzati dalle società del gruppo sono in linea con quelli elaborati dall' O.I.C. (organismo Italiano di contabilità), che hanno subito importanti modifiche per recepire quanto stabilito dal D.Lgs. 139/2015.

Nella presente nota integrativa è incluso, al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, il prospetto di raccordo tra l'utile e il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile ed il patrimonio netto consolidato del periodo di riferimento, inoltre è illustrato il rendiconto finanziario.

Vengono altresì fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono arrotondati all'unità di Euro.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico vengono confrontate con le corrispondenti del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Data di riferimento

Il bilancio consolidato si riferisce per le due società consolidate al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 in quanto non vi è difformità nelle date di chiusura dei loro bilanci.

Per la controllata Seruso Spa si dispone del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 08/05/2017.

Composizione del gruppo ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2016 della Capogruppo Silea S.p.a. ed il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 di Seruso Spa che è, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D.Lg.127/91:

Società controllata direttamente, soggetta a direzione e coordinamento, consolidata con il metodo integrale

Denominazione-Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
Seruso S.p.a. - Verderio Inferiore (LC)	€ 1.032.900	80,50%

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci al 31 dicembre 2016 delle singole imprese. Il bilancio di Seruso Spa è stato opportunamente riclassificato e rettificato al fine di uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della Capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono ripresi integralmente; sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento di ammontare significativo, tenendo conto delle eventuali imposte differite;

- il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate; l'eventuale differenza tra il valore pagato ed il patrimonio netto contabile di competenza alla data di acquisto viene attribuita ad elementi dell'attivo o del passivo delle imprese incluse nel consolidamento; l'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento; se positivo viene iscritto in una voce dell'attivo denominata differenza da consolidamento, che viene ammortizzata in un periodo di 5 anni. Le quote di patrimonio netto e di utile di competenza di Soci terzi, calcolate sulla base dei bilanci rettificati secondo i principi contabili di Gruppo, sono iscritte rispettivamente alle voci "Patrimonio netto di terzi" nel patrimonio netto e "Utile o perdita d'esercizio di competenza di terzi" nel conto economico;
- le imposte sugli utili non distribuiti delle Società consolidate non sono rilevate, in quanto si presume che gli stessi saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo;
- sono state contabilizzate le operazioni di leasing secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. 17, che prevede l'iscrizione dei beni oggetto di locazione finanziaria nei cespiti, al netto dell'ammortamento e del finanziamento verso l'ente finanziario locatore nei debiti, per l'importo delle quote capitali residue. Nel conto economico sono stati stornati i canoni di leasing addebitati, inserendo in contropartita la quota di ammortamento e l'onere finanziario di competenza e rettificando il risultato d'esercizio, dopo aver accantonato le relative imposte differite.

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono stati applicati in modo sostanzialmente uniforme dall'impresa consolidata. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili statuiti dall'O.I.C. Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti, in funzione del principio contabile OIC 31, sono stati iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi, mentre le voci B12 e B13 sono state utilizzate in via residuale. I proventi ed oneri straordinari, a seguito della modifica apportata dall'OIC 12 che ha eliminato dal conto economico la sezione straordinaria, sono stati ricollocati nelle voci di conto economico ritenute più corrette in base alla tipologia dell'evento da cui originano. Pertanto i componenti positivi sono stati classificati nella voce A5 mentre quelli negativi sono confluiti nella voce B14, non avendo entrambi carattere di natura finanziaria. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie, sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle

single voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali, la cui durata utile è limitata nel tempo, è sistematicamente rettificato in diminuzione attraverso l'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte successivamente.

Rivalutazioni

Sui beni esistenti alla data di riferimento del presente bilancio non risultano effettuate rivalutazioni monetarie e/o economiche. Con riguardo alla controllata Seruso Spa si precisa che la stessa ha eseguito una rivalutazione monetaria ai sensi del D.L.185/2008 convertito in legge n. 2 del 28/01/2009, sui valori dell'immobile di Monticello; tale mutamento ha comportato l'iscrizione di un maggior valore di Euro 97.556.= con corrispondente aumento della consistenza del Patrimonio netto dall'anno in cui la rivalutazione è stata effettuata (2008).

Deroghe

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Criteri di valutazione delle singole voci

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo precisiamo che:

- I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo, col consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, comunque non superiore a cinque anni.
- I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

- Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili, iscritti all'attivo, sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.
- L'avviamento è ammortizzato in un periodo di cinque anni, considerata la durata della vita utile.
- Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le differenze di consolidamento vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni.
- Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in relazione al minor periodo tra quello di vita utile di tali oneri e quello di durata residua del contratto.
- Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se, successivamente, vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Non sono state contabilizzate quote di ammortamento eccedenti quelle fiscalmente ammesse, ai sensi del D.M. 31 dicembre 1988 Categoria XXII – Specie 2^a, e limitatamente alle parti di apparecchiature ad alta pressione (surriscaldatori) della Capogruppo, si è adottata la percentuale identificata nella tabella della categoria IX specie 1^a/a, a seguito del riesame al 31/12/2012 della vita utile effettivamente accertata, mentre per il pozzo di acque industriali della Capogruppo, entrato in funzione nell'esercizio, è stata utilizzata la categoria XVII – specie 3^a.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti generici (Pozzo Industriale)	12%
Impianti specifici	10%
Impianti linea 1	9,89%
Impianti linea 3	9,58%
Parti di apparecchiature ad alta pressione	22,50%
Impianto di depurazione	10%
Impianto fotovoltaico	3%
Contenitori raccolta differenziata/ Altre attrezzature per la gestione rifiuti	20%
Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio, mentre per i beni ceduti o rottamati si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento fino alla data di dismissione dei medesimi.

Per alcuni cespiti di scarsa rilevanza e di costo unitario non superiore ad Euro 516.= è stata operata l'imputazione diretta del costo nel conto economico, in considerazione della scarsa significatività dei relativi importi (sia singolarmente, sia cumulativamente ed in considerazione della loro residua usura e delle elevate possibilità di danneggiamento). Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Per le immobilizzazioni in corso si è verificato se durante l'esercizio è avvenuta la loro utilizzazione e se continuano a sussistere le condizioni di prospettico impiego economico all'interno del processo produttivo. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritti fra le immobilizzazioni tecniche nelle classi di pertinenza e vengono ammortizzati, come i cespiti di proprietà, in modo sistematico secondo la residua possibilità di utilizzazione. In contropartita all'iscrizione del bene vengono registrati i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni sono stornati dalle spese per godimento di beni di terzi e vengono imputate le quote di interessi di competenza dell'esercizio negli oneri finanziari. Si ottiene, in tale modo, una rappresentazione delle operazioni di leasing secondo la cosiddetta "metodologia finanziaria" prevista dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. n. 17, che meglio rappresenta la sostanza economica dei contratti di locazione finanziaria in essere.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese non consolidate

Le partecipazioni in altre imprese, diverse da quelle controllate, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro valore nominale, previa verifica dell'insussistenza di motivazioni comportanti la rettifica di valutazione di tali poste creditizie. Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Giacenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono state valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Non ci sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da iscrivere nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

Cassa e banche

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, riflettono quote di competenza di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi e sono determinati secondo il criterio di competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note esplicative.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nei fondi per rischi ed oneri è incluso il fondo imposte differite che è stanziato, oltre che sulle rettifiche apportate per la redazione del bilancio consolidato, sulle differenze significative di natura temporanea tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, al netto degli acconti erogati, alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato in conformità alle leggi, ai contratti di lavoro vigenti e ad eventuali accordi aziendali.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Rischi, impegni e garanzie

A seguito dell'intervento normativo disposto dal D.Lgs 139/2015 e dell'aggiornamento dei principi contabili è stato abrogato l'OIC 22 relativo ai conti d'ordine che pertanto non vengono più esposti.

Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "debiti tributari".

L'IRES di esercizio è calcolata nel pieno rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta, determinata ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.Lgs.446/97. Come per lo scorso esercizio, hanno trovato piena applicazione i benefici previsti dal c.d. "Cuneo Fiscale", con riguardo alla completa deduzione delle spese per il lavoro dipendente a tempo indeterminato anche a favore delle *public utilities*, normativa di favore introdotta dai commi da 20 a 24 dell'art.1 della L. 23/12/2014 n. 190.

Vengono stanziati imposte differite sulle differenze significative di natura temporanea tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte tra i crediti nella voce "imposte anticipate": la rilevazione di tale attività si fonda sulla ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscalmente e quindi sulla possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Poste in valuta estera

Non esistono poste in valuta estera alla data di riferimento del bilancio.

ATTIVITÀ

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31.12.2016	Euro	-
Saldo al 31.12.2015	Euro	-
Variazione	Euro	-

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2016	Euro	867.879
Saldo al 31.12.2015	Euro	1.319.375
Variazione	Euro	(451.496)

Descrizione	saldo al 31/12/2015	incrementi	altri movimenti	Amm.ti diretti	saldo al 31/12/2016
Costi di impianto e di ampliamento					
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno					
concessioni, licenze e marchi	78.831	49.596	6.300	-67.863	66.864
Avviamento	713.839			-327.546	386.293
Immob. In corso e acconti	2.500	11.880	-6.300		8.080
Costi pluriennali	524.205	13.311		-130.874	406.642
Totali	1.319.375	74.787	0	-526.283	867.879

Dettaglio incrementi.

Descrizione	Silea	Seruso	Totale
Costi di impianto e di ampliamento			0
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno		0	0
concessioni, licenze e marchi	55.495	401	55.896
Avviamento			0
Immob. In corso e acconti	4.080	1.500	5.580
Costi pluriennali		13.311	13.311
Totali	59.575	15.212	74.787

La voce "Concessioni, licenze, marchi" sono relative esclusivamente ad oneri sostenuti per l'acquisto di software e di licenze. Gli incrementi dell'esercizio sono stati pari a Euro 55.896.= e si riferiscono per Euro 55.495.= a Silea S.p.a., per Euro 401.= Seruso S.p.a..

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" il cui incremento è di Euro 5.580.= si riferisce per Euro 4.080.= a Silea e per Euro 1.500.= a Seruso S.p.a.

La voce "Costi pluriennali", incrementata per Euro 13.311.= è riferita esclusivamente a Seruso ed è relativa a costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (immobili ed impianti) oggetto di locazioni finanziarie.

II. Immobilizzazioni materiali**Movimento delle immobilizzazioni materiali – costo**

Descrizione	saldo al 31/12/2015	incrementi	decrementi	Riclassificazioni	altre movimentazioni	saldo al 31/12/2016
Terreni e fabbricati	35.591.238	74.280	0	636.464	-16.021	36.285.951
Impianti e macchinari	69.677.363	550.355	-511.724	-41.071	16.730	69.691.653
Attrezzature industriali e commerciali	1.150.375	14.641	-331	0	-234.710	929.975
Altri beni	5.133.659	253.212	-178.648	0	-2.897.821	2.310.402
Imm.in corso ed acconti	538.614	1.388.796		-1.029.462	0	897.948
Totali	112.091.249	2.281.284	-690.703	-434.069	-3.131.822	110.115.929

Movimenti delle immobilizzazioni materiali – fondo ammortamento

Descrizione	saldo al 31/12/2015	ammortamento	storno fondi ammortamento	Riclassificazioni	altre movimentazioni	saldo al 31/12/2016
Terreni e fabbricati	10.297.073	1.046.616	0	181.381	-16.021	11.509.049
Impianti e macchinari	51.916.175	5.696.714	-470.424	-1.426.223	16.730	55.732.972
Attrezzature industriali e commerciali	1.062.666	31.730	-331	0	-234.710	859.355
Altri beni	4.548.541	193.516	-57.187	0	-2.897.821	1.787.049
Imm.in corso ed acconti	0			0	0	0
Totali	67.824.455	6.968.576	-527.942	-1.244.842	-3.131.822	69.888.425

Si evidenzia che la colonna "altre movimentazioni" del costo storico e del fondo ammortamento determinano un effetto netto pari a zero, riguardando il semplice ripristino a consolidato dei relativi valori come risultanti dal bilancio separato della Capogruppo e non determinano effetti sulla consistenza del patrimonio netto e degli ammortamenti stanziati a conto economico.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali – valore netto

Valore netto	saldo al 31/12/2015	incrementi	decrementi	riclassifiche/altre movimentazioni	ammortamenti	saldo al 31/12/2016
Terreni e fabbricati	25.294.165	74.280	0	455.083	-1.046.616	24.776.902
Impianti e macchinari	17.761.188	550.355	-41.300	1.385.152	-5.696.714	13.958.681
Attrezzature industriali e commerciali	87.709	14.641	0	0	-31.730	70.620
Altri beni	585.118	253.212	-121.461	1	-193.516	523.354
Imm.in corso ed acconti	538.614	1.388.796	0	-1.029.462	0	897.948
Totali	44.266.794	2.281.284	-162.761	810.774	-6.968.576	40.227.505

Si precisa che in sede di redazione del bilancio consolidato, relativamente alla modalità di contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo la metodologia finanziaria prevista dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. 17, per i beni acquisiti in leasing dalla controllata Seruso S.p.A., si è provveduto ad un riallineamento degli importi dei costi storici e dei relativi fondi di ammortamento, per quei contratti che ancora determinano effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale consolidati (contratti in corso e beni riscattati ma ancora da ammortizzare).

Tale procedura ha comportato da una parte, una riclassificazione dei costi storici dei beni, dalla voce impianti alla voce immobili, avuto riguardo alla categoria di appartenenza e, dall'altra la riespressione dei relativi fondi di ammortamento, sulla base delle aliquote di ammortamento applicabili in relazione alla corretta categoria di appartenenza e secondo i principi contabili applicati dalla capogruppo. L'effetto netto di detta operazione è sintetizzato nella precedente tabella nella colonna "riclassifiche/altre movimentazioni" e ammonta ad Euro 810.774.= A completamento della riclassificazione operata si è rimodulato l'importo dei debiti verso altri finanziatori (società di leasing) per l'importo residuo delle rate e del prezzo di riscatto ancora da corrispondere, evidenziando un minor importo di debito residuo di Euro 457.588.=, rideterminando altresì la fiscalità differita registrata nel fondo imposte in Euro 571.913.=.

Nel complesso avendo l'operazione di riallineamento, riguardato la contabilizzazione dei beni ammortizzabili acquisiti in leasing, non è stato fattibile determinare l'effetto di competenza sull'esercizio precedente, in quanto le procedure di ammortamento e di contabilizzazione dei pagamenti delle rate di leasing hanno interessato una pluralità di esercizi, si è quindi rideterminato il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto con un effetto netto di Euro 566.140.=, riallocato per la parte di competenza del gruppo e di quella di pertinenza dei terzi, per l'esercizio corrente.

Dettaglio immobilizzazioni materiali

I valori netti di fine esercizio relativi alle immobilizzazioni materiali sono da attribuire alle singole società in base alla seguente tabella:

VALORE NETTO	SILEA	SERUSO	COMPOSTAGGIO LECCHESE	TOTALE
Terreni e fabbricati	18.086.329	6.690.573	-	24.776.902
Impianti e macchinario	12.842.808	1.115.873	-	13.958.681
Attrezzature industriali e commerciali	58.476	12.144	-	70.620
Altri beni	479.330	44.024	-	523.354
Immobiliz. in corso e acconti	794.448	103.500	-	897.948
Totale immobilizzazioni materiali	32.261.391	7.966.114	-	40.227.505

I maggiori investimenti sono stati effettuati dalla Capogruppo per un totale di Euro 1.983.276.=. Gli incrementi più consistenti riguardano gli impianti specifici (Euro 655.946.=) principalmente per rivestimento inconel caldaia e per migliorie impianto trattamento arie di compostaggio; l'impianto di depurazione per il revamping dello stesso (Euro 443.670.=); automezzi (Euro 170.426.=) per acquisto automezzi per raccolte ed altri di minor entità;

Per quanto riguarda Seruso Spa si segnala che gli investimenti complessivamente effettuati pari ad Euro 288.793 si riferiscono principalmente a migliorie degli impianti specifici (Euro 166.859), nonché per acconti versati per l'acquisto di macchinari per l'impianto (Euro 88.500) ed altri di minor entità.

L'effetto della contabilizzazione degli investimenti realizzati in leasing con metodologia IAS 17 possono essere così rappresentati :

	ATTIVO	PASSIVO
Maggior valore netto delle immobilizzazioni	6.069.213	
Minor valore dei risconti attivi	-	
Maggior debito verso altri finanziatori		4.082.519
F.do imposte differite		560.248
Totale	6.069.213	4.642.767
Effetto sul patrimonio netto		1.426.446
dedotto patrimonio netto di terzi (19,5%)		(278.157)
Effetto netto sul patrimonio di competenza		1.148.289

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2016		19.422
Saldo al 31.12.2015	Euro	27.372
Variazione	Euro	<u>7.950</u>

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2016 sono così articolate:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	7.683	7.394	289
Crediti verso altri	11.739	19.978	- 8.239
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.422	27.372	- 7.950

Le voci "partecipazioni in altre imprese" si riferiscono alle quote di Silea in Corepla e Consorzio Italiano Compostatori e di Seruso in Corepla e Consorzio Cise.

I "crediti verso altri" si riferiscono a depositi cauzionali attivi.

Le Società Silea e Seruso non detengono titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in altre imprese

La voce è così composta:

Partecipazioni	Valore di iscrizione
CONSORZIO CISE	1.291
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	4.000
CONSORZIO COREPLA	2.392
Totale partecipazioni	7.683

Crediti

La composizione ed il dettaglio dei crediti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
<u>Crediti esigibili oltre l'anno:</u>			
- Depositi cauzionali	11.739	19.978	(8.239)
Totale	11.739	19.978	(8.239)

I predetti crediti, per loro natura potrebbero avere esigibilità superiore al quinquennio.

Non ci sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

ALTRI TITOLI

In applicazione dei disposti dell'Art. 2427-bis CC, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie non risultano iscritti valori contabili superiori al "fair value" delle medesime.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Prima di passare all'analisi delle variazioni relative all'attivo circolante si ritiene utile evidenziare la composizione del capitale circolante netto e la sua variazione rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Attivo circolante	32.073.336	27.027.029	5.046.307
Ratei e risconti attivi	528.413	350.157	178.256
Crediti, esigibili oltre i 12 mesi	(497.019)	(1.373.700)	876.681
Ratei e risconti esigibili oltre i 12 mesi	(298.980)	(53.771)	(245.209)
Attività correnti	31.805.750	25.949.715	5.856.035
Debiti e ratei passivi	(30.828.065)	(31.221.138)	393.073
Debiti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	15.973.831	17.759.891	(1.786.060)
Passività correnti	(14.854.234)	(13.461.247)	(1.392.987)
Capitale circolante netto	16.951.516	12.488.468	4.463.048

I. Rimanenze

Saldo al 31.12.2016	Euro	962.903
Saldo al 31.12.2015	Euro	1.273.027
Variazione	Euro	<u>310.124</u>

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	947.619	1.264.936	(317.317)
Prodotti finiti	15.284	8.091	7.193
Totale magazzino	962.903	1.273.027	(310.124)

Relativamente alla Capogruppo, si precisa che nell'esercizio è stato costituito apposito fondo di obsolescenza magazzino pari a Euro 367.332.=, istituito al fine di svalutare i materiali di consumo ed i ricambi relativi alla Turbina Fincantieri demolita nel 2015 e per i quali non si prevede un riutilizzo né la possibilità di vendita in quanto obsoleti.

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2015	
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	367.332
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2016	367.332

La voce materie prime sussidiarie e di consumo può essere ulteriormente dettagliata in:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricambi	1.066.021	1.048.464	17.557
Materiali di consumo	223.267	212.686	10.581
Sacchi e contenitori per raccolte diff.	24.965	3.786	21.179
Merce c/o terzi	698	-	698
Fondo obsolescenza magazzino linea 2	(367.332)	-	(367.332)
Totale magazzino	947.619	1.264.936	(317.317)

L'importo delle rimanenze si riferisce per Euro 779.908.= alla Capogruppo e per Euro 182.995.= a Seruso S.p.a.

II. Crediti

Saldo al 31.12.2016	Euro	13.649.314
Saldo al 31.12.2015	Euro	10.715.586
Variazione	Euro	<u>2.933.728</u>

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
<u>Crediti:</u>			
- Verso clienti	7.815.840	7.455.679	360.161
- Tributari	1.964.623	1.834.063	130.560
- Per imposte anticipate	1.233.696	1.106.444	127.252
- Verso altri	2.635.155	319.400	2.315.755
Totale	13.649.314	10.715.586	2.933.728

Analisi dei crediti verso clienti

Saldo al 31.12.2016	Euro	7.815.840
Saldo al 31.12.2015	Euro	7.455.679
Variazione	Euro	<u>360.161</u>

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Verso clienti Italia entro i 12 mesi	7.897.742	7.534.581	363.161
Verso clienti Italia oltre i 12 mesi	143.803	143.803	-
Meno: Fondo svalutazione crediti	(225.705)	(222.705)	(3.000)
Totale	7.815.840	7.455.679	360.161

Non esistono crediti con originaria durata contrattuale superiore ai 5 anni.

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi del fondo svalutazione crediti

Le svalutazioni dei crediti operate in bilancio risultano dalla tabella sottoindicata.

Rettifica valore crediti	Fondo svalutazione ex art. 2426 Codice	Totale fine esercizio
Valore all'inizio dell'esercizio	222.705	222.705
Utilizzi a copertura di crediti iscritti	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	3.000	3.000
Totale rettifiche ai crediti	225.705	225.705

Analisi crediti tributari

Saldo al 31.12.2016	Euro	1.964.623
Saldo al 31.12.2015	Euro	1.834.063
Variazione	Euro	<u>130.560</u>

I crediti verso l'Erario possono essere così analizzati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Erario c/IVA	1.516.905	898.073	618.832
Erario c/IRES	236.314	516.683	(280.369)
Erario c/IRAP	105.604	295.814	(190.210)
Altri crediti tributari	105.800	123.493	(17.693)
Totale	1.964.623	1.834.063	130.560

Le variazioni più significative riguardano l'aumento dell'Iva relativa alla Capogruppo per Euro 579.316.= per effetto dell'introduzione dall'1/01/2015 dello split payment che pone a carico dei Comuni il versamento dell'iva sulle fatture ricevute, mentre diminuiscono i crediti ires, irap ed altri crediti tributari per l'utilizzo degli stessi in compensazione ai versamenti. L'importo dei crediti tributari oltre l'anno pari ad Euro 90.579.= si riferisce al credito IRES assolta sull'IRAP chiesto a rimborso art. 2 comma 1 quater DL 201/11 dalla Capogruppo (Euro 76.641.=) e da Seruso Spa (Euro 13.938.=), per il bonus investimenti.

Analisi imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate si riferiscono per Euro 1.130.258.= alla Capogruppo, per Euro 103.438.= a Seruso S.p.a.

Analisi della voce altri crediti

L'importo di Euro 2.635.155.= si riferisce per Euro 2.380.630.= a Silea Spa, per Euro 254.525.= a Seruso Spa.
I crediti riferiti alla Capogruppo sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Incentivo Grin Gse	2.324.076
Incentivo fotovoltaico	24.562
Altri	31.992
Totale	2.380.630

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2016	Euro	17.461.119
Saldo al 31.12.2015	Euro	15.038.416
Variazione	Euro	<u>(2.422.703)</u>

Analisi delle disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	17.460.671	15.038.094	2.422.577
Denaro e valori in cassa	448	322	126
Totale disponibilità liquide	17.461.119	15.038.416	2.422.703

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei e Risconti	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ratei attivi	1.325		1.325
Totale ratei attivi	1.325	-	1.325
Risconti attivi:			
Premi di assicurazione	169.957	152.742	17.215
Altri risconti attivi	357.131	197.415	159.716
Totale risconti attivi	527.088	350.157	176.931
Totale ratei e risconti attivi	528.413	350.157	178.256

L'importo di Euro 298.980.= è riferito a risconti oltre l'anno.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2016 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 210.935 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52.= ciascuna, per un ammontare complessivo di nominali Euro 10.968.620.=.

	Valore al 31/12/2015	Destinazione del Risultato 2015	Riclassifiche Risultato 2015	Altre variazioni	Risultato Esercizio 2016	Valore al 31/12/2016
Patrimonio Netto del gruppo:						
Capitale Sociale	10.968.620					10.968.620
Riserva Sovrapprezzo Azioni	847.118					847.118
Riserva Rivalutaz. Ex L. 21/11/00 n. 342	519.934					519.934
Riserva Legale	468.039					510.304
Riserva Straordinaria	18.643.578	42.265	(18.932)			19.427.668
Riserva fusione Partell	314.431					314.431
Riserva per differenza di arrotondamento	-	(1)				(1)
Altre Riserve	1.020.467		18.932			1.039.399
Utiii/Perdite Es precedenti	(95.125)	(37.144)		329.708		197.439
Risultato Esercizio	808.142	(808.142)			762.160	762.160
Totale Patrimonio netto del gruppo	33.495.205	-	-	329.708	762.160	34.587.073
Patrimonio Netto di Terzi:						
Capitale e Riserve di terzi	384.655	(10.677)		236.431		610.409
Risultato Esercizio di competenza terzi	(10.677)	10.677			15.265	15.265
Totale Patrimonio netto di terzi	373.978	-	-	236.431	15.265	625.674
Totale Patrimonio netto	33.869.182	-	-	566.139	777.425	35.212.746

Le variazioni riferite al patrimonio netto della Capogruppo derivano dalla destinazione del risultato civilistico d'esercizio del 2015:

Alla riserva legale	Euro	42.264
Alla riserva straordinaria	Euro	803.022
Totale risultato civilistico 2015	Euro	845.286
Da cui occorre sottrarre la differenza col risultato del bilancio consolidato 2015	Euro	47.821
Per determinare l'importo dell'utile 2015 come consolidato	Euro	797.465

La variazione di Euro 18.932.= deriva dal prelievo della "riserva straordinaria" e destinato alla "riserva vincolata per imposte anticipate" per volontà dell'Assemblea degli azionisti di Silea S.p.a..

L'utile dell'esercizio di Euro 762.160.= esprime il risultato della gestione consolidata 2016 di pertinenza del Gruppo.

La voce capitale e riserve di terzi esprime le seguenti variazioni:

		Anno 2016	Anno 2015
Consistenza ad inizio esercizio	Euro	384.655	391.379
Destinazione del risultato anno precedente	Euro	(10.677)	(6.724)
Altre variazioni	Euro	236.431	-
Utile (perdita) di competenza di terzi	Euro	15.265	(10.677)
Totale capitale e riserve di Terzi a fine esercizio	Euro	625.674	373.978

L'importo di Euro 236.431 riguarda il recepimento della variazione netta cumulata dell'operazione di riallineamento della contabilizzazione dei beni in leasing, con l'importo di competenza dei terzi del patrimonio netto della controllata Seruso. La consistenza finale coincide con le singole movimentazioni indicate nella tabella sottostante nella colonna patrimonio netto dei terzi.

Prospetto di raccordo fra bilancio civilistico della capogruppo e bilancio consolidato

	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO		PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
	Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di Terzi	
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	692.211	-	34.319.688	-	34.319.688
- Ammortamento differenza di consolidamento Seruso	-	-	(1.281.750)	-	(1.281.750)
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:					-
- Applicazione metodologia finanziaria beni in leasing	(20.492)	(4.964)	1.148.289	278.157	1.426.446
- Cessione Diritto Superficie V/Compostaggio	6.933	-	(158.404)	-	(158.404)
- Svalutazione immobiliz., Varie Seruso	24.949	6.043	(118.136)	(28.617)	(146.753)
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e risultati realizzati dalle stesse:					-
- Seruso S.p.A.	58.561	14.185	677.388	376.133	1.053.521
Arrotondamento	(1)	-	(1)	-	(2)
SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	762.160	15.265	34.587.073	625.674	35.212.746

B) Fondi per rischi e oneri

Il Fondo imposte anche differite evidenzia le seguenti variazioni

Fondo imposte	Silea spa	Seruso spa	Totale fondo civilistico	Totale fondo da Consolidato	Totale fondo al 31.12.2016
Inizio esercizio	66.624	-	66.624	783.382	850.006
Utilizzo	(2.853)	-	(2.853)	(11.665)	(14.518)
Accantonamento	492	-	492	-	492
Altre rettifiche da consolidato	-	-	-	(211.469)	(211.469)
Totale fondo imposte anche differite	64.263	-	64.263	560.248	624.511

Il fondo derivante da rettifiche di consolidato, pari a Euro 560.248.= è relativo al riallineamento dei valori per effetto delle rettifiche operate sui valori delle immobilizzazioni acquistate in leasing dalla partecipata Seruso Spa e sui relativi debiti.

Il decremento del fondo imposte differite della Capogruppo deriva dal rilascio del fondo rischi per iva su accise del 2011 (Euro 2.853.=) per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

L'accantonamento è relativo al rischio iva su accise emerso a seguito del processo verbale di constatazione, emesso dall'Agenzia delle Dogane in data 08/11/12, riguardante gli aspetti fiscali dell'energia elettrica prodotta ed autoconsumata. Come per lo scorso esercizio la Capogruppo ha provveduto anche per il 2016 all'accantonamento per accise e relativa iva.

Altri fondi

I suddetti accantonamenti sono stati effettuati per Euro 1.032.579.= da Silea S.p.a. e per Euro 12.000.= da Seruso S.p.a.. I decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo specifico.

ALTRI FONDI	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo bonifica sito	662.286	54.307	-	716.593
Fondo bonifica ambientale	532.034	-	532.034	-
Fondo spese legali	301.232	65.382	51.664	314.950
Fondo rischi restituzione certificati verdi	1.371.560			1.371.560
Fondo rischi accise	832.711	2.239		834.950
Fondo sanzione ambientale Arpa	76.000		26.000	50.000
Fondo lavori ciclici di manutenzione	554.166	142.166		696.332
Fondo rischi sanzione diffida impianto	78.618		78.618	-
Fondo spese future compensi art. 5 D.L. 78/2010	20.046	1.851		21.897
Fondo oneri futuri indagine epidemiologica	350.000		109.591	240.409
Fondo oneri futuri demolizione linea 2	-	594.846		594.846
Fondo produttività dipendenti	-	10.087		10.087
Fondo spere future	262.031	161.209	262.031	161.209
Totale Silea	5.040.684	1.032.087	527.904	5.012.833
Altri	-			-
Fondo bonifica sito fine attività	25.000	12.000		37.000
Fondo bonifica amianto	50.000			50.000
Fondo spese legali	30.000			30.000
Fondo bonifica ripristino terreno	111.876			111.876
Totale Seruso	216.876	12.000	-	228.876
TOTALE ALTRI FONDI	5.257.560	1.044.087	527.904	5.241.709

L'incremento della voce altri fondi è relativo alla Capogruppo per Euro 1.032.087.= e si riferisce ai seguenti accantonamenti:

- Il fondo rischi per iva su accise è stato istituito a seguito del processo verbale di constatazione, emesso dall'Agenzia delle Dogane in data 08/11/2012, riguardante gli aspetti inerenti l'energia elettrica prodotta ed autoconsumata. Secondo il predetto atto i minori pagamenti di accisa avrebbero comportato anche un presunto minor versamento d'imposta sul valore aggiunto determinato sulla base imponibile dell'energia autoconsumata. Come per i precedenti esercizi si è provveduto all'accantonamento dell'anno. Il decremento è relativo al rilascio del fondo fino al 2011 per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate; il relativo importo è confluito nelle sopravvenienze attive.
- Il fondo bonifica sito è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Silea dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività connessa allo smaltimento di rifiuti, in conformità alle normative vigenti, tenuto conto della durata prevista dal provvedimento autorizzativo afferente tale attività.

Gli importi stanziati sono stati determinati con apposite perizie asseverate.

L'accantonamento effettuato comprende la quota dell'esercizio relativa sia all'impianto di Valmadrera che di Annone Brianza. E' stata effettuata la rivalutazione monetaria degli accantonamenti stanziati nei precedenti esercizi, e la rideterminazione delle quote in base alle nuove scadenze autorizzative (28/12/2032 per l'impianto di Valmadrera e 22/06/2027 per quanto l'impianto di Annone).

- Il fondo bonifica ambientale, originariamente stanziato per fronteggiare gli oneri derivanti dagli interventi di ripristino ambientale del terreno, sul quale è stata realizzata la Piattaforma Provinciale, risultato contaminato, è stato mantenuto nel 2015, pur essendosi conclusi i lavori senza che mostrare criticità, in quanto per l'anno per l'anno 2016 era prevista la ristrutturazione del vecchio impianto di trattamento acque chimico-fisico che si trova nelle immediate vicinanze dell'area che fu oggetto di capping. Anche tali lavori si sono conclusi senza che siano emersi elementi di terreno non conformi, con riscontro di probabili superamenti dei valori delle concentrazioni ammesse per le acque sotterranee. Il fondo è stato pertanto rilasciato ed il relativo importo è confluito nelle sopravvenienze attive.
- Il fondo spese legali riflette la miglior stima dell'onere che la Società dovrà sostenere per l'assistenza legale relativa ai seguenti fatti ed eventi:
 - verbale di contestazione emesso dall'Arpa per due inottemperanze sulla gestione del termovalorizzatore ed una sulla gestione della piattaforma intercomunale.
 - accertamenti emessi dall'Agenzia delle Dogane per il presunto mancato versamento accise sull'energia elettrica prodotta ed autoconsumata;
 - ricorso al Tar del Lazio avente ad oggetto la durata del diritto di Silea ai certificati verdi. Infatti secondo il parere del nostro legale, detto periodo dovrebbe terminare il 31/10/2018, contrariamente a quanto comunicato dal GSE che sostiene il mantenimento del regime attuale, ossia il riconoscimento dei certificati per l'energia prodotta dal 100% dei rifiuti, fino al 31/10/14 mentre dall'1/11/14, per i successivi quattro anni, il riconoscimento solo per l'energia prodotta dalla frazione biodegradabile dei rifiuti, al netto dei servizi ausiliari;
 - ricorso al Tar del Lazio per la decurtazione della percentuale del 17% definita dal GSE come uso di centrale, ai fini del riconoscimento del numero di certificati verdi;
 - ricorsi al Consiglio di Stato da parte di Acsm-Agam avverso Service 24 e Comune di Grandate per gare vinte da Silea spa;
 - per diffida impianto di compostaggio di Annone Brianza da parte della Provincia di Lecco;
 - per causa al GSE per la gestione del riconoscimento incentivo 2016.

I decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo stanziato nonché al rilascio dello stesso per:

- pagamento oblazione per segnalazione in Procura di odori dell'impianto di compostaggio;
- sentenza favorevole per sopralluogo dell'Arpa nell'area ecologica comunale.

A seguito della conclusione delle vicende su esposte, si è provveduto al pagamento dei legali, contabilizzando la parte eccedente dello stanziamento a sopravvenienze attive.

- Il fondo rischi certificati verdi è relativo agli oneri che Silea Spa potrebbe sostenere a fronte di una maggior percentuale dei "consumi di centrale", sulla quale non maturano i certificati verdi, relativa agli anni 2007, 2008 e 2009. Nel 2006, a seguito di richiesta di Silea Spa, GRTN accreditava l'impianto quale produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con qualifica IAFR N. 1784. A fronte di tale qualifica venivano fissati dal Gestore i valori di "consumi di centrale" pari al 5% dell'energia prodotta, accreditando per il 2006 un

forfait di 5.500 cv in quanto la linea 3 dell'impianto era stata messa in esercizio nel mese di settembre, mentre per gli anni 2007 e 2008 venivano accreditati i certificati verdi decurtando il 5% dall'energia prodotta. Nel mese di maggio 2010 il Gestore riconosceva a consuntivo 2009 minori certificati perché considerava quale consumo di centrale il 7,5%. Da parte del Gestore non abbiamo ancora riscontro dell'esatta valutazione della percentuale che sarà assunta a titolo di "consumi di centrale", ma dalla relazione commissionata al Politecnico di Milano per lo studio di fattibilità della rete di teleriscaldamento, emerge che il valore mediamente riconosciuto per impianti ad identica tecnologia risulterebbe pari al 17% di autoconsumo.

- Il fondo rischi accise è stato istituito a fronte del rischio scaturito a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane e relativa ad una rideterminazione dell'autoconsumo da assoggettare all'imposta, seguito da vari avvisi di accertamento riguardanti gli anni 2007-2014. I ricorsi predisposti da Silea hanno avuto inizialmente esiti positivi, ma successivamente a fronte degli appelli presentati dall'Agenzia delle Dogane, le sentenze sono state sfavorevoli e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2015 si è dovuto provvedere al pagamento delle cartelle notificate, nonché ad effettuare, su parere legale, il ravvedimento operoso per i periodi non ancora contestati per evitare il versamento di ingenti interessi di mora. Contestualmente si è proceduto ai relativi ricorsi. Anche per questo esercizio si è proceduto ad effettuare l'accantonamento.
- Il fondo sanzione ambientale Arpa rispecchia la miglior stima dell'importo della sanzione amministrativa che potrebbe essere comminata alla Società a fronte di due inottemperanze del parametro dell'azoto ammoniacale e mancata attivazione della procedura di controllo radiometrico, nonché per una presunta inottemperanza nell'area ecologica interprovinciale, verbalizzate dall'Agenzia in occasione dei suoi sopralluoghi per controlli ambientali. Il decremento si riferisce al rilascio del fondo per la conclusione del processo, con assoluzione di Silea, per quanto riguarda l'area ecologica. Il relativo importo è stato contabilizzato nelle sopravvenienze attive.
- Il fondo per lavori ciclici di manutenzione è stato istituito per fronteggiare manutenzioni ordinarie periodiche sugli impianti di processo. Queste spese di manutenzione tendono a distribuirsi in maniera diseguale nei vari esercizi di vita utile del cespite. In particolare, si ha una bassa incidenza di tali spese nei primi esercizi in cui i cespiti vengono utilizzati, mentre, al contrario, detta incidenza aumenta negli ultimi esercizi, nei quali, in genere, i cespiti necessitano di ingenti lavori di manutenzione ordinaria. I primi esercizi vengono dunque favoriti da quest' andamento crescente delle spese, mentre, ovviamente, gli ultimi risultano gravemente penalizzati.

Dal punto di vista economico-aziendale le spese di manutenzione ordinaria dovrebbero invece gravare in maniera uniforme su tutti gli esercizi in cui il cespite viene utilizzato, e quindi non soltanto sugli ultimi.

Per tutti questi motivi si è inteso procedere alla formazione di un apposito fondo spese di manutenzione. Si sono a tal fine individuate le manutenzioni cicliche a durata pluriennale, che coprono un periodo di tempo superiore all'esercizio, consistenti in interventi di manutenzione periodica programmata che

comportano significativi costi e perdite conseguenti alla mancata utilizzazione degli impianti per il periodo di manutenzione. La spesa complessiva stimata è stata suddivisa in quote costanti in base al principio della competenza ed accantonata in bilancio.

- Il fondo rischi sanzione diffida impianto di Compostaggio è stato istituito per fronteggiare sanzioni amministrative per violazioni delle prescrizioni A.I.A. che avrebbero potuto essere comminate alla Società a seguito di una diffida presentata dalla Provincia di Lecco a causa di una problematica odorifera verificatasi presso l'impianto di compostaggio. Il decremento del fondo è dovuto al pagamento dell'oblazione di Euro 8.747.= ed al successivo rilascio del medesimo per la parte residua, con imputazione a sopravvenienza attiva.
- Il fondo spese future compensi art. 5 è stato istituito per i compensi non erogati ad un componente del Consiglio di Amministrazione ma che potrebbero risultare dovuti a seguito della corretta interpretazione dell' art. 5 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in L. 122 del 30/07/2010. L'incremento è dovuto all'accantonamento per un nuovo componente rientrante nella fattispecie.
- Il fondo spese future nel rispetto dei principi contabili di correlazione costi-ricavi, come per i precedenti esercizi si è provveduto a quantificare i rifiuti giacenti in fossa al 31/12/2016, già fatturati e con rilevazione del ricavo, contabilizzandone il relativo onere di smaltimento, che si dovrà sostenere a inizio anno 2017, al costo industriale.
- Il fondo oneri futuri per studio epidemiologico: la società su espressa sollecitazione formulata da alcuni dei comuni azionisti, nel corso dell'Assemblea del 04/11/2015, si è impegnata nella conduzione di un'indagine finalizzata alla valutazione dell'esposizione della popolazione residente nelle aree circostanti l'impianto, realizzando uno studio epidemiologico per stimare gli effetti sulla salute a breve termine e a lungo termine, indotti da campioni di aria rappresentativi dell'attività di un inceneritore a confronto con campioni di aria interessati da differenti pressioni antropiche. Il lavoro consentirà la definizione dell'insieme di azioni utili a facilitare e migliorare il processo di comunicazione sul rischio ambientale in generale, nella consapevolezza che lo smaltimento dei rifiuti rappresenta una criticità delle società avanzate e che in tale contesto occorre quindi promuovere un sistema integrato di gestione dei rifiuti, al fine di favorire la riduzione della produzione e della pericolosità degli stessi nonché il riutilizzo e il riciclaggio, e per incentivare l'impiego di idonee e moderne tecnologie, in modo da assicurare garanzie di elevata protezione dell'ambiente e di tutela della salute dei cittadini, temi cari alla società ed ai Comuni azionisti che hanno da sempre ispirato ed orientato l'attività. Il periodo di tempo da prendere in considerazione riguarda l'intero arco temporale in cui l'impianto ha operato. In data 04/04/2016 si è provveduto a stipulare una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per lo studio anzidetto. Preliminarmente è stato consegnato un protocollo di lavoro ed a luglio è stata avviata l'attività congiuntamente con il Direttore del dipartimento di epidemiologia di Arpa Piemonte e la Società Tecno Habitat per il coordinamento e lo

svolgimento degli aspetti tecnici ingegneristici del progetto. Il decremento del fondo si riferisce all'utilizzo del medesimo.

- Il fondo oneri futuri demolizione linea 2 è stato istituito a fronte di spese che la Società dovrà sostenere per la demolizione della linea, non più attiva dal 30/06/2007 e che si renderà necessaria per liberare l'area da impianti obsoleti nonché per la conversione cogenerativa dell'impianto attuale. L'importo accantonato è quanto preventivato nel progetto definitivo.
- Il fondo produttività dipendenti è stato costituito al fine di fronteggiare il probabile rischio di corresponsione del premio legato alla produttività da corrispondere al personale dipendente, una volta verificate le ragioni del raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2016; l'accantonamento tiene conto anche degli oneri riflessi; e non ha avuto rilevanza fiscale nella determinazione del reddito imponibile dell'esercizio 2016.

Per quanto concerne Seruso S.p.a. si evidenzia che il fondo rischi presenta un incremento di Euro 12.000.= riferito agli oneri di bonifica del sito produttivo al termine dell'attività.

C)Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Movimento del trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/15	Accantonamenti	(Utilizzi)	Previd.compl.	Saldo al 31/12/16
Silea Spa	1.169.800	199.956	(111.540)	(101.837)	1.156.379
Seruso Spa	623.041	99.077	(59.659)	(9.315)	653.144
Totale fondo T.F.R.	1.792.841	299.033	(171.199)	(111.152)	1.809.523

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società al 31/12/16 verso i dipendenti in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato a titolo di tassazione della rivalutazione del T.F.R. dell'anno ai sensi del D.Lgs. 47/2000, nonché degli importi versati a forme di previdenza complementare dei dipendenti. Il debito verso un dipendente della Capogruppo cessato al 31/12/2016, e non ancora liquidato, è stato contabilizzato nella voce D14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti ed ammonta complessivamente ad Euro 24.508.=.

D) Debiti

Saldo al 31.12.2016	Euro	30.796.870
Saldo al 31.12.2015	Euro	31.184.906
Variazione	Euro	<u>(388.036)</u>

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale sono così suddivisi:

Debiti	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	Variazioni %
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.770.835	2.027.102	(256.267)	(12,64)%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	8.040.570	7.647.852	392.718	5,14%
Debiti verso banche (oltre i cinque anni)	4.666.105	6.829.658	(2.163.553)	(31,68)%
Totale debiti verso banche	14.477.510	16.504.612	(2.027.102)	(12,28)%
Debiti verso società di leasing (entro 12 mesi)	1.034.634	1.029.753	4.881	0,47%
Debiti verso società di leasing (oltre 12 mesi)	3.078.215	2.100.696	977.519	46,53%
Debiti verso società di leasing (oltre 5 anni)	0	988.563	(988.563)	(100,00)%
Totale debiti verso altri finanziatori	4.112.849	4.119.012	(6.163)	(0,15)%
Acconti (oltre 12 mesi)	28.848	28.848	-	0,00%
Totale acconti	28.848	28.848	-	0,00%
Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	10.349.687	8.744.753	1.604.934	18,35%
Totale debiti verso fornitori	10.349.687	8.744.753	1.604.934	18,35%
Debiti tributari (entro 12 mesi)	222.449	179.484	42.965	23,94%
Totale debiti tributari	222.449	179.484	42.965	23,94%
Debiti verso Istituti Previdenziali (entro 12 mesi)	430.605	415.646	14.959	3,60%
Totale debiti verso Istituti Previdenziali	430.605	415.646	14.959	3,60%
Altri debiti (entro 12 mesi)	1.040.243	1.057.872	(17.629)	(1,67)%
Altri debiti (oltre 12 mesi)	134.679	134.679	-	0,00%
Totale altri debiti	1.174.922	1.192.551	(17.629)	(1,48)%
Totale debiti	30.796.870	31.184.906	(388.036)	(1,24)%

Tutti i debiti sono relativi a creditori nazionali.

Non sussistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi dei debiti

La voce debiti verso banche si riferisce esclusivamente alla Capogruppo ed è costituita dal mutuo passivo, di originari Euro 30.977.601.=, concesso dalla Banca Opi S.p.A. ed esprime l'effettivo debito in linea capitale.

L'importo globale si ripartisce nella quota parte scadente entro i 12 mesi pari a Euro 1.770.835.= e nella quota parte oltre i 12 mesi per l'importo pari a Euro 12.706.675.=.

Quest'ultimo importo a sua volta per Euro 4.666.105.= si riferisce a rate di mutui la cui esigibilità risulta essere oltre cinque anni.

Il mutuo attualmente in essere non è assistito da alcun tipo di garanzia.

Non sussistono altre forme di garanzia rilasciate dalle Società del Gruppo.

Debiti verso altri finanziatori

Sono rappresentati dal debito verso società di leasing, in applicazione del principio contabile I.A.S. n. 17, e sono relativi esclusivamente a Seruso Spa. La componente più significativa è riferita ai contratti stipulati da quest'ultima per l'immobile e gli impianti specifici di Verderio.

Debiti con scadenza oltre i cinque anni

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che, oltre a quelli già indicati a proposito della voce "Mutui" sono iscritti in bilancio debiti per un ammontare di Euro 106.325.= riferiti alla Capogruppo con scadenza certa superiore ai cinque anni, e sono verso il Comune di Valmadrera per contributi da riconoscere allo stesso per l'ampliamento della piazzola intercomunale.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Altri ratei passivi	31.195	36.232	(5.037)
Totale	31.195	36.232	(5.037)

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

La composizione della voce "valore della produzione" è la seguente:

Saldo al 31.12.2016	Euro	47.879.908
Saldo al 31.12.2015	Euro	42.971.971
Variazione	Euro	4.907.937

Suddivisione dei ricavi per categoria di attività

	2016	2015	Variazioni
Proventi dal servizio di smaltimento rifiuti	18.887.291	17.309.550	1.577.741
Proventi dal servizio di raccolta differenziata	16.588.209	13.633.832	2.954.377
Proventi da cessione di energia elettrica	3.018.576	3.407.185	(388.609)
Proventi da selezione materiali	5.648.214	4.875.606	772.608
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	44.142.290	39.226.173	4.916.117

Suddivisione dei ricavi per aree geografiche e per società

	Silea	Seruso	Totale Gruppo
Proventi per servizi Italia	38.494.076	5.648.214	44.142.290
Percentuali di incidenza	87,20%	12,80%	100,00%

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

	2016	2015	variazioni	variazioni %
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	9.214	15.881	(6.667)	(41,98)%
Totale incrementi	9.214	15.881	(6.667)	(41,98)%

La voce "Incrementi per lavori interni" si riferisce esclusivamente a lavori eseguiti dalla Capogruppo. La natura di tali incrementi, risiede nell'insieme di opere volte al completamento ed ampliamento di beni aziendali autoprodotti da risorse interne. La valorizzazione di dette capitalizzazioni è effettuata al costo specifico di produzione, verificato che lo stesso non risulti superiore al valore di mercato o di utilizzazione per investimenti analoghi.

Relativamente alla variazione della voce, si precisa che nel corso del 2016 sono stati capitalizzati i seguenti costi:

	2016	2015	variazioni
Costi del personale	9.214	15.881	(6.667)
Totale incrementi	9.214	15.881	(6.667)

Analisi degli altri ricavi e proventi

	2016	2015	Variazioni
Altri ricavi e proventi	1.307.450	770.820	536.630
Contributo in conto esercizio	96.878	81.983	14.895
Contributo Grin	2.324.076	2.877.114	(553.038)
Totale altri ricavi e proventi	3.728.404	3.729.917	(1.513)

B) Costi della produzione

Saldo al 31.12.2016	Euro	45.739.418
Saldo al 31.12.2015	Euro	<u>40.446.562</u>
Variazione	Euro	<u>5.292.856</u>

La composizione della voce "Costi della produzione" è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Costi acquisto materie prime sussidiarie e merci	1.968.538	2.217.781	(249.243)
Costi per servizi diretti: gestione impianto, trasporti, smaltimento e raccolte differenziate	18.392.241	14.103.314	4.288.927
Manutenzioni e riparazioni	2.379.584	2.334.639	44.945
Assicurazioni	39.254	30.852	8.402
Altri servizi	4.817.050	4.088.869	728.181
Totale costi per servizi	25.628.129	20.557.674	5.070.455
Costi per godimento beni di terzi	483.091	285.492	197.599
Salari e stipendi	4.754.821	4.575.746	179.075
Oneri sociali	1.601.745	1.552.671	49.074
Trattamento di fine rapporto	301.715	289.109	12.606
Altri costi	399.455	333.050	66.405
Costi del personale	7.057.736	6.750.576	307.160
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	526.283	541.693	(15.410)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.968.575	7.137.395	(168.820)
Svalutazione crediti	3.000	-	3.000
Ammortamenti e svalutazioni	7.497.858	7.679.088	(181.230)
Variazioni delle rimanenze	310.125	4.794	305.331
Accantonamento per rischi	154.166	137.500	16.666
Altri accantonamenti	810.363	773.232	37.131
Oneri diversi di gestione	1.829.412	2.040.425	(211.013)
Costi della produzione	45.739.418	40.446.562	5.292.856

La composizione della voce "ammortamenti" delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per categoria di beni è di seguito evidenziata:

	2016	2015	Variazioni
Licenze	67.863	63.960	3.903
Avviamento	327.546	327.546	0
Costi pluriennali	130.874	150.187	(19.313)
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	526.283	541.693	(15.410)
Terreni e fabbricati	1.046.616	993.156	53.460
Impianti e macchinario	5.696.714	5.940.975	(244.261)
Attrezzature industriali e commerciali	31.730	49.788	(18.058)
Altri beni	193.516	153.476	40.040
Arrotondamento	(1)	-	(1)
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	6.968.575	7.137.395	(168.820)
Totale Ammortamenti	7.494.858	7.679.088	(184.230)

Analisi della voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

DESCRIZIONE	2016	2015	Variazioni
Lavori ciclici di manutenzione	142.166	137.500	4.666
Spese future	161.209	262.030	(100.821)
Bonifica sito	66.308	136.202	(69.894)
Oneri futuri indagine epidemiologica	-	350.000	(350.000)
Bonifica amianto	-	25.000	(25.000)
Oneri futuri demolizione linea 2	594.846	-	594.846
Totale accantonamenti rischi e altri	964.529	910.732	53.797

C) Proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, precisando a tal fine che non esistono proventi derivanti da partecipazioni.

I proventi e gli oneri finanziari sono analizzati nel prospetto seguente:

Proventi ed oneri finanziari	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi attivi bancari	113.432	79.101	34.331
Interessi attivi commerciali	187	425	(238)
Altri proventi finanziari	5.238	589	4.649
Totale proventi finanziari	118.857	80.115	38.742
Interessi passivi su mutui	(798.438)	(880.759)	82.321
Interessi passivi di c/c ordinario	(2.923)	(6.972)	4.049
Interessi passivi verso altri (società di leasing)	(70.124)	(44.452)	(25.672)
Interessi passivi diversi	(3)	(1.344)	1.341
Altri oneri finanziari		(36.863)	36.863
Totale oneri finanziari	(871.488)	(970.390)	98.902
Totale proventi ed oneri finanziari	(752.631)	(890.275)	137.644

L'importo rilevante degli interessi passivi su mutui si riferisce esclusivamente alla Capogruppo in relazione al mutuo di originari Euro 30.977.601.= stipulato con Banca Opi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie, in quanto non vi sono le ragioni per apportare variazioni di valutazione delle stesse.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio, sono relative a:

- imposte correnti sul reddito dovute sul reddito imponibile dell'esercizio;
- imposte differite e anticipate.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	(749.351)	(960.330)	210.979	21,97%
Imposte differite	138.917	122.661	16.256	-13,25%
Totale	(610.434)	(837.669)	227.235	27,13%

Importi derivanti dai bilanci delle singole società oggetto di consolidamento

	Silea Spa	Seruso Spa	Totale
Imposte correnti	(546.564)	(202.787)	(749.351)
Imposte differite	90.859	36.393	127.252
Totale	(455.705)	(166.394)	(622.099)

Rettifiche apportate in sede di consolidamento

	Riporto	Rettifica imposte diff.consolidato	Totale Consolidato
Imposte correnti	(749.351)	-	(749.351)
Imposte differite	127.252	11.665	138.917
Totale	(622.099)	11.665	(610.434)

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Organico	2016	2015	Variazione	Variazione
			media	%
Dirigenti	2	2	0	0%
Impiegati	43	39	4	10,26%
Operai	103	97	6	6,19%
Totale	148	138	10	7,25%

Numero dipendenti, ripartito per categoria

Organico	Silea	Seruso	Gruppo
Dirigenti	2	-	2
Impiegati	33	10	43
Operai	47	56	103

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Qualifica	2016	2015	Variazione
Amministratori	73.512	66.475	10,59%
Collegio Sindacale	103.057	78.469	31,33%
Totale	176.569	144.944	21,82%

Qualifica	Silea	Seruso	Gruppo
Amministratori	44.159	29.353	73.512
Collegio Sindacale	62.986	40.071	103.057
Totale	107.145	69.424	176.569

Il Gruppo ha rispettato i limiti in materia di Amministratori con riguardo all'entità massima dei compensi, al numero massimo dei componenti l'organo amministrativo, come stabilito dall'art. 1 comma 718,725,726,727,728 e 729 della L. 296/2006 (finanziaria 2007).

Si precisa altresì che agli Amministratori e ai Sindaci non sono state erogate anticipazioni, né concessi crediti o garanzie nel loro interesse.

Compensi spettanti al Revisore legale dei conti

Con riguardo alla società Capogruppo ai sensi dell'art. 2427 CC 16 bis, si evidenziano i compensi complessivi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

RIA GRANT THORTON SPA	2016	2015
Revisione legale dei conti	26.200	25.325

Il Revisore non ha svolto altri servizi di verifica e neppure servizi di consulenza fiscale e servizi diversi dalla revisione legale. La differenza di compensi tra i due esercizi deriva di Revisione nominata dall'Assemblea dei Soci in data 26/05/2016.

Con riferimento alla controllata Seruso S.p.a. si precisa che la funzione della revisione legale dei conti viene esercitata dal Collegio Sindacale ed i compensi per detta funzione risultano compresi nell'importo indicato nella precedente tabella.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari da cui derivi l'obbligo d'informativa di cui al n. 19 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori similari

Non sono state emesse azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori similari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito alla Capogruppo si espone quanto segue:

In data 12/01/2017, a seguito dell'entrata in vigore dell' art. 35 del decreto n. 133/2014, e successiva legge di conversione n. 164/2014, che espressamente qualifica gli impianti di termovalorizzazione come INFRASTRUTTURE

E INSEDIAMENTI STRATEGICI DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE, la Regione Lombardia ha trasmesso il Decreto del Dirigente dell'Unità Operativa Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 14004 del 29/12/2016 che rilascia il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale.

In data 16/01/2017 si è concluso presso Confindustria il ciclo di incontri promosso da Silea per illustrare nei vari circondari il progetto per la realizzazione del Teleriscaldamento.

In data 18/01/2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di adeguamento dello statuto a seguito dell'emanazione del D.Lgs 175/2016. Successivamente, dopo l'approvazione dei singoli Comuni, sarà oggetto di un'apposita Assemblea straordinaria.

In data 11/01/2017 è stata rinnovata con la Società Secam Spa di Sondrio la convenzione per l'anno in corso relativa al conferimento di rifiuti al termovalorizzatore di Valmadrera ed all'impianto di Cedrasco (So) al fine di realizzare un circuito di supporto reciproco atto a garantire il soddisfacimento dei bisogni del territorio, evitando in tal modo gravi situazioni di emergenza.

In data 02/02/2017 Silea ha presentato, tramite i propri legali, atto di citazione presso il Tribunale di Lecco a GSE Spa, Gestore dei servizi energetici, al fine di ottenere – previo accertamento del suo diritto – gli incentivi previsti dall'art. 24, comma 5 lettera c) del Decreto Legislativo 03/03/2011 n. 28, nonché dall'art. 19, Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 06/07/2012, senza obbligo di sottoscrivere a tal fine una convenzione con il GSE, unilateralmente fissata dal Gestore stesso, nonché accertare e dichiarare nulla la convenzione per la regolazione economica dell'incentivo sulla produzione netta incentivata, per il residuo periodo di diritto, successivo al 2015.

In data 08/03/2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proseguire anche per l'anno 2017 con il progetto "road trash" relativo ai rifiuti abbandonati sul territorio della Provincia di Lecco.

Altri fatti di rilievo:

A seguito del mandato ricevuto dal Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione per l'indizione di una procedura aperta Europea per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa per il periodo dal 01/04/2017 al 31/03/2020, per un importo annuo complessivo di Euro 612.000.=, in data 24/02/2017, al termine dei processi, è stato emesso il verbale di aggiudicazione limitatamente ad alcuni lotti con un risparmio di Euro 12.271,62.= su un importo complessivo a base d'asta di Euro 99.000.=. Si deve evidenziare che con nota del 22/02/2017, la Soc. Willis Towers Watson, nostro broker assicurativo, informava Silea che il mercato era disinteressato verso la polizza All risk, alla luce di quanto emerso durante il sopralluogo effettuato presso gli impianti, sottolineando in particolare la vetustà del turboalternatore, che rendeva l'assunzione del rischio particolarmente gravosa. Si è pertanto

provveduto a procedere con una proroga tecnica di 90 gg della copertura assicurativa. Nel contempo Silea si apprestava ad espletare una nuova gara d'appalto in considerazione delle dichiarazioni di cui sopra.

In data 21/02/2017 Silea ha ricevuto il rimborso iva relativo al 3° trimestre 2016 ammontante ad Euro 597.976,20.= maggiorato degli interessi pari ad Euro 2.391,90.=.

In data 27/02/2017 è stata presentata dalla Capogruppo la dichiarazione annuale iva con il visto di conformità per permettere a Silea Spa di compensare, già dai versamenti di marzo, l'ingente credito che ammonta ad Euro 847.957.=, derivante dall'applicazione dello split payment e dal regime di reverse sulla cessione di energia elettrica.

Per quanto concerne Seruso Spa, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016 non sono accaduti eventi rilevanti tali da influenzare la situazione esistente di fine periodo.

Tuttavia ci corre l'obbligo di informare l'Assemblea che COREPLA - Consorzio Nazionale per la raccolta il riciclaggio e il recupero degli imballaggi in plastica – ha trasmesso a Seruso Spa una serie di comunicazioni aventi ad oggetto la determinazione delle quantità in ingresso e di quelle in uscita che compongono il cosiddetto "Bilancio di Materia 2015 e 2016".

Solo in data 10 aprile 2017 COREPLA ha inviato alla Società una comunicazione con allegato il BILANCIO CONTRATTUALE COREPLA – SERUSO S.p.A., su base semestrale, afferente i periodi:

aprile settembre 2015

ottobre 2015 marzo 2016

aprile 2016 ottobre 2017.

Con riferimento al cosiddetto bilancio di materia, previsto dal contratto stipulato fra COREPLA e SERUSO in data 2 aprile 2015, sulla base dell'accordo quadro stipulato con i singoli CSS, COREPLA segnala anche a Seruso Spa, uno scostamento dei quantitativi del bilancio contrattuale, eccedenti la tolleranza contrattuale del 5%. Il bilancio di materia non rappresenta una richiesta di addebito, tant'è vero che COREPLA non determina alcun importo a carico della SERUSO, tuttavia l'applicazione degli elementi contenuti nella comunicazione, comporterebbe una quantificazione economica, sempre secondo la personale lettura di COREPLA, di Euro 445.152,00 (Euro 321.000 al netto degli effetti sulla fiscalità differita).

L'associazione di categoria ASSOSELE ha evidenziato che destinatari di detta comunicazione risultano essere numerosi CSS (centro di selezione e separazione) su tutto il territorio nazionale.

La società ha evidenziato allo stesso Consorzio che i dati statisticamente determinati, risultano incoerenti e non congrui, se confrontati con le quantità fisiche effettivamente riscontrate, attraverso i dati puntuali in ingresso, come risultanti dai formulari e dal sistema informativo regionale "Orso".

Anche la stessa ASSOSELE ha avuto modo di sottolineare che la corretta determinazione e verifica dei flussi quantitativi, rappresenta il fulcro del sistema di raccolta, recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio, elementi che necessitano di oggettività e trasparenza, in quanto incidono direttamente sulle scelte dei Comuni, dei Consorzi e delle imprese di selezione e delle loro scelte di tipo imprenditoriale ed economico.

Alla luce delle incertezze segnalate, il Consiglio di Amministrazione ha acquisito un parere legale al fine di valutare i potenziali effetti della comunicazione in parola, con riferimento ai valori risultanti dal progetto di bilancio riferito al 31 dicembre 2016.

Il parere evidenzia che la comunicazione di COREPLA non ha carattere vincolante, in linea con la stessa ASSOSELE quando afferma che il bilancio di materia non rappresenta una richiesta di addebito. Alla luce di queste considerazioni SERUSO potrà sottrarsi, pur con l'inversione dell'onere della prova, alle eventuali e possibili richieste economiche di COREPLA sulla base di fatti e ragioni che possono essere così riassunti:

- 1) Esistenza di un inadempimento riferibile all'attuazione del sub. Allegato 4 dell'Allegato tecnico Plastica dell'accordo quadro ANCI - CONAI in vigore dal 1° gennaio 2015 e sua mancata sottoscrizione;
- 2) Accertato equilibrio del "Bilancio di massa" di SERUSO relativo alle annualità 2015 e 2016;
- 3) Inefficacia della clausola contenuta al punto 10.2 dell'Allegato tecnico, in assenza di un accordo specifico con SERUSO sulla modalità di rilevazione statistica del materiale in ingresso, effettuate per conto di COREPLA da terzi soggetti.

Dalle considerazioni svolte dal Legale ne deriverebbe che la mancata attuazione del sub. Allegato 4 e la conseguente arbitraria modalità di determinazione statistica dei flussi in entrata adottata da COREPLA, sia da considerare inattendibile e quindi inidonea per procedere ad addebiti di natura economica in capo alla SERUSO.

Tale inidoneità è ulteriormente manifesta in quanto il confronto dei dati effettivi dei flussi in entrata, desumibili dal cosiddetto "Bilancio di Massa", dimostra la palese incoerenza del dato statistico per tutte e due le annualità (2015 e 2016).

Da ultimo la validità della clausola che prevede l'addebito delle eccedenze sul deficit di materia, ha quale presupposto giuridico, la volontà delle parti in contratto di individuare le modalità di determinazione dei flussi di materia. Non risulta che SERUSO abbia mai sottoscritto alcun accordo con COREPLA per individuare le modalità di campionatura e neppure risultano attuati gli accordi ANCI – CONAI richiamati in contratto. Eventuali procedure di recupero da parte di COREPLA devono essere considerate illegittime in quanto in palese contrasto col contenuto del contratto.

Risulta pertanto che eventuali e possibili pretese da parte di COREPLA siano prive della necessaria fondatezza giuridica e incerte nell'an; in considerazione dell'elemento statistico utilizzato da COREPLA, caratterizzato da una significativa aleatorietà, risulterebbero incerte anche nel quantum.

Alla luce del parere legale e alla luce delle considerazioni sopra svolte il Consiglio di Amministrazione ha definito tale rischio possibile, e non essendoci determinatezza negli importi e nel titolo vantato, non ha proceduto ad alcuno stanziamento di fondi rischi nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, facendone menzione nella presente nota integrativa, ai fini di una corretta e trasparente informativa nei confronti degli azionisti e dei terzi, in linea con quanto stabilito dal principio contabile OIC 31, in cui si afferma che:

" ... 5. I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

10. Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

9. Per potenzialità si intende una situazione, una condizione o una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale), ovvero in un utile (attività potenziale).

12. In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti.

Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario.

Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione.

Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali.

23. L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando, al riguardo, che "gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza".

24. L'articolo 2423-bis comma 1, numero 4, codice civile richiede, inoltre, che "si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo".

25. I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati;
- ammontare della passività attendibilmente stimabile.

27. Tenuto conto dei requisiti per la rilevazione di un accantonamento, un fondo rischi e oneri non può iscriversi per:

...d) rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Conseguentemente, la relativa perdita, ancorché probabile, non è suscettibile di alcuna stima attendibile, neanche di un importo minimo o di un intervallo di valori;

e) rilevare passività potenziali ritenute possibili o remote.

...Nota integrativa

Informazioni relative alle società che redigono il bilancio in forma ordinaria

49. Nel caso di passività potenziali ritenute possibili, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:

- la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita;
- l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato;
- altri possibili effetti se non evidenti;
- l'indicazione del parere della direzione della società e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Tale informativa non è richiesta per le passività potenziali ritenute remote.

L'esistenza di un'attività potenziale, e quindi la natura ed i fattori d'incertezza che hanno effetto sul verificarsi dell'evento, la stima dell'ammontare se attendibile e l'impatto sul bilancio tenendo conto degli effetti fiscali, vanno evidenziati in nota integrativa, se l'evento è probabile. Vi sono tuttavia dei casi in cui l'evidenza è opportuna anche in caso di eventi possibili, sempre che tale evidenza venga effettuata senza condurre il lettore ad errate conclusioni.

Rendiconto delle variazioni della liquidità e delle disponibilità finanziarie

Il documento elaborato col metodo indiretto, evidenzia le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale del Gruppo, ovvero gli scostamenti che derivano dallo stato patrimoniale e in parte dal conto economico, fornendo informazioni non ottenibili dai citati schemi, costituendo parte integrante del bilancio stesso, al fine di dimostrare la capacità del Gruppo di generare liquidità, attraverso la gestione reddituale, patrimoniale e finanziaria.

➤ **A) Flussi finanziari dell'attività operativa:**

I flussi finanziari generati dall'attività caratteristica del Gruppo, ammontano complessivamente ad Euro 11.385.260.=, rispetto ad Euro 11.532.940.= del 2015 con una riduzione di Euro 147.320.=.

L'autofinanziamento deriva dal risultato consolidato dell'esercizio, di Euro 777.425.=, al lordo degli oneri finanziari, delle minusvalenze e delle imposte sul reddito, aumentato delle altre componenti prive di manifestazione monetaria, come gli ammortamenti e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Il dato evidenzia una buona capacità di auto-generare risorse monetarie attraverso l'attività caratteristica. La (leggera) flessione registrata è da imputare in generale, alla contrazione dei margini di redditività legata ai nuovi servizi ed in particolare alla flessione della contribuzione Grin che ha sostituito i certificati verdi che nell'esercizio ha fatto registrare una flessione di Euro 553.038.=

Variazioni del capitale circolante netto (CCN)

Gli effetti finanziari dell'attività operativa della gestione hanno registrato un assorbimento di flussi per Euro 1.906.180.= rispetto al dato positivo di flusso finanziario del 2015 di Euro 1.306.662.=. In questo caso il peggioramento in termini di assorbimento di risorse finanziarie è stato di Euro 3.212.842.=. La causa principale è sempre da ricondurre alle diverse modalità di riconoscimento ed erogazione degli incentivi Grin, infatti a fine esercizi tutti gli importi iscritti come ricavo di competenza 2016 risultavano ancora da incassare. Inoltre gli effetti indotti dalla modalità di riscossione dell'IVA con lo split payment ha provocato una situazione di credito strutturale significativa.

Al netto dell'assorbimento generato dal CCN il il flusso finanziario generato è stato di Euro 9.479.080.= rispetto al dato dello scorso esercizio di Euro 12.839.602.=.

Altre rettifiche

Il pagamento di interessi, imposte e l'utilizzo dei fondo del passivo registra un impiego di risorse di Euro 2.242.358=, 4.192.026.= nel 2015.

Le risorse concretamente disponibili attraverso la gestione operativa (A) ammontano quindi ad Euro 7.236.722.= rispetto a Euro 8.647.576.= con una riduzione di Euro 1.410.854.=.

➤ **B) Flussi finanziari dell'attività d'investimento:**

Gli investimenti realizzati nell'esercizio per Euro 2.323.166.= (al netto dei disinvestimenti), presentano un incremento rispetto al 2015 il cui valore era di Euro 2.088.995.=.

➤ **C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:**

I flussi netti della gestione finanziaria rispecchiano ancora una volta lo sforzo del Gruppo nel rientro della posizione debitoria a lungo termine, attività che si è concretizzata in un' ulteriore diminuzione dello stock di mutui e leasing per complessivi Euro 2.490.853.=. Nel 2015 senza considerare il pagamento dei dividendi da parte della Capogruppo, tale importo ammontava a Euro 1.658.360.

➤ **Risultato netto (A+-B+-C):**

Per effetto delle dinamiche gestionali descritte, la variazione netta finale della liquidità del Gruppo evidenzia la generazione di risorse di Euro 2.422.703.=, rispetto ad Euro 4.406.633.= del 2015, cosicché la liquidità finale passa da Euro 15.038.416.= del 2015 a Euro 17.461.119.=, in completa assenza di debiti verso il sistema creditizio diversi dai mutui.

Valmadrera 16 Maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mauro Colombo

Il sottoscritto Mauro Colombo, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.

SILEA S.p.A.
SOCIETÀ INTERCOMUNALE LECCHESE
PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI

Sede in Valmadrera (Lc) - Via Leonardo Vassena, 6
Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Lecco
n. 83004000135
Rea 281379

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2016

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31.12.2016 riporta un utile, al netto della quota dei terzi, pari ad Euro 762.160.= rispetto all'utile di Euro 808.142.= dell'esercizio 2015.

SETTORE DI APPARTENENZA E CONDIZIONI OPERATIVE

Attività relative ai rifiuti urbani.

Il Gruppo Silea ricopre un ruolo primario nell'ambito Regionale delle attività relative alla gestione dei rifiuti urbani (che comprendono la raccolta, il trasporto dei rifiuti e le varie attività di recupero e di smaltimento rifiuti). Silea Spa gestisce infatti il servizio nella Provincia di Lecco, oltre che nei Comuni di Pusiano e Lasnigo, in Provincia di Como, coprendo un territorio di circa 825 km quadrati con circa 341.000.= abitanti.

Il Gruppo dispone dell'impianto di termovalorizzazione con produzione di energia elettrica di Valmadrera (Lc), dell'impianto di trattamento della frazione umida e verde da raccolta differenziata e compost di Annone Brianza (Lc), oltre che, tramite la controllata Seruso Spa, dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile di Verderio (LC). Si conferma, in tal modo sempre di più, la quasi totale autosufficienza nella gestione dei rifiuti prodotti dai Comuni Soci, elemento fondamentale che permette alla società di esprimere performance di efficienza, efficacia ed economicità. Silea Spa esercita anche lo sfruttamento energetico dei rifiuti con il proprio impianto di Valmadrera, che nel 2016 ha alimentato a trattamento termico circa 100.000.= tonnellate, assicurando così una produzione di energia elettrica pari a circa 74.700= MWh. Il suddetto impianto si configura nell'ambito della rete Nazionale dei Termoutilizzatori, quindi **INFRASTRUTTURE E INSEDIAMENTI STRATEGICI DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE**, avendo acquisito nel 2014 le peculiarità dettate dall'efficienza energetica R1, con un valore pari a 0,80 contro un minimo pari a 0,6.

Anche l'impianto di Annone Brianza è munito di una batteria fotovoltaica che nel 2016 ha generato 203,00 MWh, riducendo di circa il 13% il consumo energetico dell'impianto stesso. La riduzione percentuale mostra

una leggera flessione rispetto allo scorso esercizio, pur in presenza di un lieve incremento di produzione di energia elettrica, in quanto vi sono stati maggiori consumi per la messa in funzione della nuova sezione di filtrazione delle arie provenienti dalle biocelle. Sostanzialmente però, con l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, la Società ha realizzato un risparmio di circa Euro 100.000.=.

I servizi vengono effettuati ponendo particolare attenzione all'impatto ambientale dell'attività. Anche per il 2016, il 96,64% circa dei rifiuti gestiti è stato sottoposto ad attività di recupero, ponendosi ad un livello di eccellenza in campo nazionale.

ANDAMENTO GENERALE ED ASPETTI DELLA GESTIONE

Il bilancio in oggetto include nell'area di consolidamento i bilanci di Silea S.p.A. (società Capogruppo) e della società controllata Seruso S.p.A.

Con riguardo al bilancio consolidato, per meglio comprendere l'andamento della gestione e i suoi riflessi finanziari e patrimoniali, si riassumono i dati seguenti:

Principali Dati Patrimoniali/Economici Consolidati

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2016	%	31/12/2015	%
ATTIVITA'				
Rimanenze	962.903	1,31	1.273.027	1,74
Crediti Commerciali	7.672.037	10,41	7.311.876	10,02
Altri crediti	5.480.258	7,43	2.030.010	2,78
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-	-
Liquidità	17.461.119	23,69	15.038.416	20,60
Ratei e risconti attivi	229.433	0,31	296.386	0,41
Attivo circolante	31.805.750	43,15	25.949.715	35,55
Attivo immobilizzato	41.910.805	56,85	47.041.012	64,45
Totale Attività	73.716.555	100,00	72.990.727	100,00
PASSIVITA'				
Debiti v/banche entro i 12 mesi	1.770.835	2,40	2.027.102	2,78
Altri finanziatori	1.034.634	1,40	1.029.753	1,41
Debiti commerciali	10.349.687	14,04	8.744.753	11,98
Altri Debiti	1.699.078	2,30	1.659.639	2,27
Passivo circolante	14.854.234	20,15	13.461.247	18,44
Fondi rischi ed oneri futuri	5.866.220	7,96	6.107.566	8,37
Trattamento di fine rapporto	1.809.523	2,45	1.792.841	2,46
Mutui passivi	12.706.675	17,24	14.477.510	19,83
Altri finanziatori	3.078.215	4,18	3.089.259	4,23
Altri Debiti	188.941	0,26	193.122	0,26
Passivo consolidato	23.649.574	32,08	25.660.298	35,16
Totale mezzi di terzi	38.503.808	52,23	39.121.545	53,60
Mezzi Propri	35.212.747	47,77	33.869.182	46,40
Totale Passività e Patrimonio netto	73.716.555	100,00	72.990.727	100,00

Lo Stato patrimoniale consolidato evidenzia i seguenti dati:

	2016		2015	
 margine struttura (mezzi propri -immobili.)	- 6.698.058	0,84	- 13.171.830	0,72
		cop imm.		cop imm.
 capitale circolante netto (attivo circ.- pass. Breve)	16.951.516	2,14	12.488.468	1,93
		disp		disp
 margine di tesoreria (liquidità immediate e diff-passivo br.)	15.988.613	2,08	11.215.441	1,83
		ind liq		ind liq

Continua il progressivo miglioramento del margine di struttura che evidenzia che l'attivo immobilizzato risulta finanziato dai mezzi propri per ben il 84% del suo ammontare, rispetto al 72% dell'esercizio precedente. In forte crescita, rispetto al 2015, sia il capitale circolante netto che il margine di tesoreria, dovuti essenzialmente al notevole incremento della liquidità della Capogruppo.

La lettura per indici evidenzia il miglioramento in atto di tutti gli indici sottoindicati.

	2016	2015
INDICE DI DISPONIBILITA'	2,14	1,93
INDICE DI COPERTURA	1,40	1,27
INDICE DI INDIPENDENZA	0,48	0,46

Conto economico riclassificato	31/12/2016	%	31/12/2015	%
Valore della produzione	47.879.908	100,00	42.971.971	100,00
Materiali impiegati	2.278.663	4,76	2.222.575	5,17
Spese per servizi e godimento di terzi	26.111.220	54,53	20.843.166	48,50
Oneri diversi di gestione	1.829.412	3,82	2.040.425	4,75
Totale costi operativi esterni	30.219.295	63,11	25.106.166	58,42
Valore aggiunto	17.660.613	36,89	17.865.805	41,58
Costo del lavoro	7.057.736	14,74	6.750.576	15,71
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.602.877	22,14	11.115.229	25,87
Ammortamenti e svalutazioni	7.497.858	15,66	7.679.088	17,87
Accantonamento f.di rischi e spese future	964.529	2,01	910.732	2,12
Totale ammortamenti e accantonamenti	8.462.387	17,67	8.589.820	19,99
Risultato operativo (EBIT)	2.140.490	4,47	2.525.409	5,88
Proventi/(Oneri finanziari)	(752.631)	(1,57)	(890.275)	(2,07)
Utile / (Perdita) ordinario	1.387.859	2,90	1.635.134	3,81
Risultato ante imposte	1.387.859	2,90	1.635.134	3,81
Imposte dell'esercizio	(610.434)	(1,27)	(837.669)	(1,95)
Risultato d'esercizio di competenza di terzi	15.265	0,03	(10.677)	(0,02)
Risultato dell'esercizio	762.160	1,59	808.142	1,88

Il valore della produzione consolidata del Gruppo ha raggiunto l'importo di Euro 47.879.908.= (Euro 42.971.971.= nel 2015), con un incremento dell' 11,42%, soprattutto per l'ulteriore ampliamento dei servizi inerenti la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani e di igiene ambientale della Capogruppo da parte di altri Comuni Soci affidanti tale servizio. Per tale motivo aumentano di Euro 5.113.129.= i costi operativi esterni al Gruppo, passando da Euro 25.106.166.= del 2015 ad Euro 30.219.295.=, con un'incidenza percentuale del 63,11%, rispetto al 58,42% del 2015. Le spese per il personale dipendente sono passate da Euro 6.750.576.= del 2015 ad Euro 7.057.736.= del 2016, soprattutto a seguito dell'assunzione da parte di Silea di personale per l'ampliamento dei servizi ai Comuni. Il margine operativo lordo conseguentemente presenta un decremento di Euro 512.352.= passando da Euro 11.115.229.= del 2015 ad Euro 10.602.877.= con una flessione del 4,61% per la politica aziendale attuata dalla Capogruppo intesa a realizzare i nuovi servizi per i Comuni Soci senza avere marginalità, perseguendo la sola copertura dei costi diretti sostenuti per l'organizzazione dell'attività stessa.

Gli ammortamenti, e gli altri accantonamenti diminuiscono passando da Euro 8.589.820.= del 2015 ad Euro 8.462.387.= e rappresentano ben il 17,67% del valore del prodotto; nel 2015 la loro incidenza era del 19,99%.

Il risultato operativo (EBIT) esprime un valore positivo di Euro 2.140.490.= rappresentando il 4,47% del valore del prodotto, rispetto al 5,88% del 2015.

Migliora anche il saldo negativo della gestione finanziaria che diminuisce rispetto al 2015 passando da Euro - 890.275.= ad Euro -752.631.=. Le rettifiche di valore di attività finanziarie non evidenziano alcun importo.

La gestione straordinaria, non più presente a seguito dell'emanazione del Dlgs 139/2015, è stata ricollocata seguendo il nuovo principio contabile Oic 12 e più precisamente nelle voci:

- A5 e B14 per ricavi e costi, non aventi natura finanziaria, per i quali è possibile identificare in modo univoco una voce di destinazione in base alla tipologia dell'operazione.

L'incidenza delle imposte a carico dell'esercizio è di Euro 610.434.= rispetto ad Euro 837.669.= del 2015.

Il decremento registrato nella redditività complessiva dei servizi prodotti, ha inciso negativamente sul valore dell'utile che, depurato della quota di competenza di terzi, si presenta in diminuzione del 5,69% rispetto al precedente esercizio, assestandosi a Euro 762.160.=, rispetto ad Euro 808.142.=. del 2015.

Il ROE subisce un decremento passando dal 2,39% del 2014 al 2,16%, se scomposto per fattori, esprime una sensibile flessione della redditività del capitale investito, una minor incidenza di quest'ultimo rispetto ai mezzi propri e ancora, una significativa incidenza delle componenti extra gestione operativa (gestione finanziaria e fiscale) sul risultato netto finale, in aumento rispetto al precedente esercizio.

		2016		2015	
roe per fattori = (a*b*c)			2,16%		2,39%
reddito operativo capitale investito	A	<u>2.140.490</u>	2,90%	<u>2.525.409</u>	3,46%
		73.716.555		72.990.727	
capitale investito capitale proprio	B	<u>73.716.555</u>	209,35%	<u>72.990.727</u>	215,51%
		35.212.747		33.869.182	
reddito netto reddito operativo	C	<u>762.160</u>	35,61%	<u>808.142</u>	32,00%
		2.140.490		2.525.409	

CONDIZIONI OPERATIVE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il D.lgs 152/2006 è il provvedimento nazionale di riferimento in materia ambientale sia per la gestione dei rifiuti che per la difesa del suolo e tutela delle acque, nonché per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali.

Dalla sua data di entrata in vigore (29 aprile 2006) ad oggi il Codice dell'ambiente ha subito numerose modifiche ed integrazioni ad opera di successivi provvedimenti che ne hanno ridisegnato il contenuto, così

come numerosi sono stati i provvedimenti emanati in attuazione delle singole parti dello stesso decreto legislativo.

Il Codice ambientale, pur costituendo la trasposizione nazionale di numerose direttive Ue, non esaurisce tuttavia il novero delle norme di matrice comunitaria relative alle materie più sopra menzionate. Accanto alla disciplina recata dal D.lgs 152/2006 bisogna infatti considerare le regole Ue "self executing" (come i regolamenti su import/export dei rifiuti ed "end of waste" dei rottami metallici), ossia regole direttamente applicabili nell'ordinamento statale senza necessità di essere veicolate da provvedimenti interni.

L'ultimo aggiornamento di rilievo del codice ambiente in materia di rifiuti è avvenuto recentemente in occasione dell'approvazione della legge di stabilità 2016 con il c.d. Collegato Ambientale, recante disposizioni per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Tra le molte novità introdotte ricordiamo la modifica all'art. 205 del decreto in parola (misure per incrementare la raccolta differenziata) con la quale si penalizza, attraverso l'applicazione di un addizionale del 20% del tributo, i comuni che non avendo conseguito gli obiettivi di raccolta differenziata conferiscono ancora in discarica. L'addizionale alimenta un fondo regionale per attività di prevenzione, acquisto di materiali riciclati, informazione ai cittadini.

Analogamente viene esplicitato che il tributo speciale ex L.n. 549/1995 si applica ai rifiuti smaltiti in discarica ed agli inceneritori senza recupero energetico, quest'ultimi penalizzati in più parti dalla stessa norma.

Importante novità legislativa è costituita dall'introduzione delle disposizioni tese a favorire l'autorizzazione e la costruzione degli impianti di termovalorizzazione. È quanto infatti prevede l'articolo 35 del decreto legge n. 133/2014 (Sblocca Italia), convertito nella legge n. 164/2014, che ha introdotto per l'anno 2015 un complesso di norme volte a ridefinire sia l'inquadramento giuridico di tali impianti sia la procedura per la loro autorizzazione.

In particolare, il decreto programma l'istituzione di una rete di impianti di smaltimento e di recupero energetico che costituiranno un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti. Per far ciò il Presidente del Consiglio dei Ministri individuerà con decreto – dietro proposta del Ministero dell'Ambiente – gli impianti che faranno parte di tale sistema integrato.

Per garantire la completa funzionalità alla rete degli impianti così individuati, il legislatore introduce alcune disposizioni di favore che sono volte ad incidere su più aspetti:

- a) Qualificazione giuridica: il decreto n. 133/2014 espressamente qualifica gli impianti di termovalorizzazione come infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale;
- b) Operatività degli impianti: tutti gli impianti di termovalorizzazione devono essere autorizzati a saturazione del carico termico;
- c) Adeguamento delle autorizzazioni: per poter legittimamente operare al massimo del carico termico, gli impianti dovranno essere adeguatamente autorizzati. Pertanto il decreto 133/2014 prevede che entro 60 giorni dalla sua data di entrata in vigore, le autorità competenti dovranno adeguare le autorizzazioni integrate ambientali già ottenute per gli impianti esistenti, mentre gli impianti di nuova realizzazione dovranno essere autorizzati fin da subito al funzionamento a saturazione del carico termico;

d) Procedimenti di autorizzazione: la costruzione degli impianti nuovi nonché il rilascio delle autorizzazioni per adeguare il funzionamento seguiranno una procedura semplificata in termini di tempi. Infatti i termini per le procedure espropriative, di valutazione di impatto ambientale, e di autorizzazione integrata ambientale sono ridotti alla metà, così come sono dimezzati i termini residui dei procedimenti pendenti. Se le Regioni non si adegueranno alle previsioni del decreto Sblocca Italia, il Governo sarà chiamato ad intervenire in via sostitutiva;

e) Provenienza dei rifiuti: gli impianti che saranno individuati dal decreto del Presidente del Consiglio potranno ospitare rifiuti prodotti nell'intero territorio nazionale, e non solo nel bacino regionale di ciascun impianto, nei limiti autorizzativi. Lo scopo evidente di tale norma è di fluidificare la circolazione in ambito nazionale dei rifiuti per alleggerire il carico delle zone del territorio maggiormente gravate dal carico di rifiuti. Per completare il quadro normativo si ricorda altresì la L.R. 26/03 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche". Tale legge è stata rivista con la legge regionale n. 9/13.

Gli strumenti fondamentali per il governo del ciclo dei rifiuti sono, coerentemente con gli indirizzi comunitari in materia, il Piano Regionale e il Piano-programma Provinciale di organizzazione dei servizi di smaltimento, i quali secondo i rispettivi livelli di competenza devono definire:

a. Gli indirizzi, i criteri e gli obiettivi finalizzati:

- alla riduzione dei quantitativi destinati allo smaltimento finale,
- all'incremento del riciclo dei materiali e del recupero di energia,
- allo smaltimento dei rifiuti rimanenti;

b. Le azioni e gli interventi volti a realizzare un razionale sistema organizzativo ed impiantistico, congruo con gli indirizzi, i criteri o gli obiettivi definiti anche dalle indicazioni ministeriali;

c. Gli strumenti normativi e di incentivazione, nonché i modelli organizzativi e gestionali per l'attuazione delle previsioni di piano.

L'art. 179 del D.lgs. 152/06 , come modificato dal decreto 205/10, stabilisce la seguente gerarchia della gestione dei rifiuti:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo (es. recupero di energia);
- e) smaltimento.

Per quanto attiene invece all'evoluzione normativa degli ultimi anni sull'affidamento dei servizi pubblici da parte degli enti locali, la stessa è stata di enorme complessità ed ha fortemente limitato gli ambiti di azione delle società totalmente pubbliche al fine della tutela del mercato e della concorrenza.

I modelli gestionali ammessi dalla normativa comunitaria ai fini dell'erogazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale – disciplina, questa, allo stato direttamente applicabile anche nell'ordinamento italiano (cfr. Cons. St., sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762), e ciò ad esito dell'intervenuta dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 della legge 148/2011, operata con la sentenza della Corte

Costituzionale n. 199/2012 – impongono che l'affidamento della gestione di servizi pubblici locali avvenga nel rispetto di una delle seguenti modalità tra loro alternative, e cioè: a) attraverso una gara ad evidenza pubblica esperita per la selezione del soggetto affidatario del servizio, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità e trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità; ovvero b) attraverso una gara ad evidenza pubblica per la selezione del *partner* privato "operativo" di una società mista; c) facendo riferimento al modello gestionale tipico dell'*in house providing*, sussistendone le rigide condizioni previste dalla giurisprudenza europea e nazionale.

Per quanto attiene lo specifico servizio del ciclo integrato dei rifiuti l'art. 3-*bis*, c. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011, nel testo da ultimo modificato dall'art. 1, c. 609, lett. a), l. n. 190/2014, precisa che «*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56...*»

In Lombardia, ad oggi e nel settore qui d'interesse, non risulta essere stata data attuazione al modello organizzativo delineato dall'articolo sopra citato.

In effetti, nel territorio regionale, gli ambiti territoriali ottimali, per il servizio di igiene ambientale, non sono stati mai istituiti.

Neppure risulta che il Consiglio dei Ministri od il Prefetto abbiano provveduto in sostituzione della Regione Lombardia.

Rimane pertanto tuttora di competenza dei Comuni lombardi la facoltà di procedere in forma singola all'affidamento del servizio di igiene ambientale nel rispetto delle modalità consentite dall'ordinamento comunitario.

Presupponendo il rispetto dei requisiti per la gestione in house providing, e in coerenza con quanto previsto dall'art. 3-*bis*, c. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011 sopra citato, Silea a fine 2015 ha proposto a tutti i comuni soci di :

- *Integrare l'affidamento in essere con tutti i servizi di igiene ambientale al fine di completare l'intero ciclo integrato dei rifiuti;*
- *Confermare, attraverso la stipula di una nuova convenzione e di un nuovo contratto, l'affidamento del ciclo integrato sino al 31.12.2029.*

Al 31/12/2016 ben 88 dei 90 Comuni Soci hanno provveduto, nei rispettivi Consigli Comunali, a confermare gli affidamenti a Silea sino al 2029.

La rinnovata fiducia in Silea ha permesso, nel corso del periodo transitorio degli attuali affidamenti in scadenza al 31/12/2017, di avviare un complesso progetto di omogeneizzazione dei servizi di igiene ambientale tra i vari Comuni, che confluirà nell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per i

servizi di raccolta e igiene urbana la cui portata per valore, abitanti serviti e periodo (2018/2029) potrà presumibilmente portare ai Comuni economie di scala e miglioramento dei servizi.

L'affidamento sino al 31/12/2029 da parte di tutti i Comuni soci dell'intero ciclo integrato dei rifiuti permetterà altresì a Silea di sperimentare l'applicazione dei nuovi sistemi di tariffazione e di investire in maniera rilevante in mezzi tecnologici avanzati con evidenti vantaggi ambientali.

Silea inoltre, sempre nell'ottica di gestire l'intero ciclo integrato dei rifiuti, ha acquisito nel corso del 2015 il ramo di igiene ambientale di AUSM, società totalmente partecipata dal Comune di Calolziocorte, al fine di poter espletare in economia, con propri mezzi e personale, il servizio acquisendo altresì la necessaria esperienza anche nella prospettiva di governare direttamente altre realtà territoriali della provincia.

Al 31/12/2016 risultano 7 i comuni gestiti direttamente da Silea.

Si rileva inoltre, come fatto di rilievo intervenuto nel corso del 2016, l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 175 del 08.09.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 23.09.2016, con il quale è stata modificata in maniera sostanziale la disciplina dei servizi pubblici locali che prevede peraltro, al comma 1 dell'art. 26, l'adeguamento degli statuti sociali alle disposizioni ivi contenute e a cui Silea sta provvedendo attraverso una proposta di delibera di giunta presentata a tutti i comuni soci.

Per quanto attiene invece alla controllata Seruso spa, il nuovo contesto normativo ha permesso a Silea di lasciare intatto l'assetto societario che vede una partecipazione da parte di Silea dell'80,50%. A partire dal 2012, anche grazie alla scelta di individuare la stessa guida in entrambe le società fino a giugno 2016, sono state riviste le condizioni economiche contrattuali in essere tra Silea Spa e Seruso Spa.

Si ricorda infine che dal 01/03/2013 Silea gestisce direttamente l'impianto di compostaggio di Annone Brianza a seguito della fusione per incorporazione di Compostaggio Lecchese Spa di cui deteneva il 100% del capitale.

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sul fronte degli investimenti si fa rilevare che nel corso del 2016, l'attività di acquisizione ha comportato impegni per complessivi Euro 74.787.= per le immobilizzazioni immateriali e per Euro 2.281.284.= per quelle materiali, così suddiviso:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		Incrementi
Terreni e fabbricati		74.280
Impianti e macchinario		550.355
Attrezzature industriali e commerciali		14.641
Altri beni		253.212
Acconti su immobilizzazioni		1.388.796
Totali		2.281.284
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		Incrementi
Concessioni, licenze e marchi, diritti di brevetto		55.896
Immobilizzazioni in corso ed acconti		5.580
Altre (costi pluriennali)		13.311
Totali		74.787

Gli investimenti, essenzialmente finalizzati all'acquisizione di impianti, attrezzature e macchinari, all'implementazione ed all'apporto di migliorie ai fabbricati, sono stati realizzati dalla Capogruppo per Euro 2.042.851.=, da Seruso S.p.A. per Euro 313.220.=.

Occorre evidenziare che gli investimenti della Capogruppo Silea S.p.A. sono concretamente finalizzati:

- Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali: all'acquisto di licenze varie, rifacimento sito internet, implementazione Iso 9001 Calolziocorte.
- Per le immobilizzazioni materiali: revamping depuratore, potenziamento del sistema di trattamento aria per l'abbattimento degli odori dell'impianto di compostaggio, rivestimento inconel caldaia, fase progettuale rete teleriscaldamento, acquisto automezzi, autovettura, nuovi server ed attrezzature varie.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Costante è l'impegno del Gruppo nell'attività di indirizzo per incentivare ed implementare i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di raggiungere consistenti miglioramenti nell'attività di smaltimento mediante una minor produzione di rifiuti destinati al termovalorizzatore, puntando altresì al recupero di materia ed al riciclo. Tale attività si concretizza in studi per il miglioramento dei processi e dei cicli di trattamento dei rifiuti, nel pieno rispetto dell'ambiente, nonché in modifiche strutturali all'impianto di Seruso. Come per i passati esercizi, le spese di queste attività sono state imputate a conto economico dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Il Gruppo SILEA S.p.A., alla chiusura dell'esercizio, detiene le seguenti partecipazioni:

- Seruso S.p.A.: per una quota pari al 80,50%;

I rapporti con l'impresa controllata, si concretizzano esclusivamente nello scambio di servizi, inerenti l'attività caratteristica della Capogruppo.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né ha provveduto nel corso dell'esercizio all'acquisto o alienazione di azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Per quanto concerne la Capogruppo, la situazione gestionale della Società dovrebbe mantenersi costante, mentre la controllata Seruso oltre ad avere in atto lavori per la bonifica dell'amianto dell'immobile di Monticello, nonché investimenti per la posa di nuovi pannelli metallici sull'immobile e la sostituzione di corpi illuminanti per un risparmio energetico ed una miglior illuminazione per la tutela e sicurezza dei lavoratori, sarà impegnata in un processo di innovazione strutturale e tecnologica dell'attuale impianto per rispettare le nuove esigenze di selezione imposte da Corepla che comporterà un fermo impianto tra la metà di dicembre 2017 e fine febbraio 2018 con la conseguente contrazione dei ricavi non bilanciata dalla diminuzione dei costi che potranno subire flessioni solo parziali in alcune aree, mentre si dovranno comunque affrontare i costi fissi di struttura.

ASPETTI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 C.C. Vi precisiamo che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di Ambiente e di sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale proposito si evidenzia che la Società Capogruppo ha da tempo ottenuto le Certificazioni Iso 9001 e 14001 (qualità ed Ambiente) ed EMAS (Ambiente), e OHSAS 18001 (sicurezza) sia per quanto riguarda l'impianto di Valmadrera che quello di Annone. Anche Seruso ha basato la propria attività in una prospettiva di eco-efficienza, mediante monitoraggio degli indicatori che misurano l'impatto ambientale, che presentano un miglioramento rispetto all'anno precedente e continua a mantenere una significativa attenzione alla sicurezza dei lavoratori anche mediante investimenti.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Avendo la Capogruppo ottenuto la nuova A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 e potendo funzionare al massimo carico termico, ha finalmente acquisito la possibilità di sviluppare e rafforzare la propria attività industriale, ponendosi sul mercato non solo come gestore del ciclo integrato dei rifiuti ma anche come produttore di energia Elettrica e Termica. La scelta di indirizzare la propria operatività industriale anche verso il teleriscaldamento, non risulta al momento unanimemente condivisa dal Territorio nelle sue diverse forme di espressione.

Si ritiene che l'eventuale scelta di non procedere con la realizzazione della rete di Teleriscaldamento, non produrrebbe particolari situazioni di criticità gestionale per la Vostra società, ma verrebbero bensì vanificati gli sforzi di questi ultimi anni, tesi a garantire il corretto equilibrio economico della politica dei prezzi praticati da Silea ai comuni azionisti, che hanno registrato una graduale diminuzione dei corrispettivi relativi agli smaltimenti dei rifiuti.

Diversamente come già accennato precedentemente, il mancato rispetto delle prescrizioni potrebbe portare a ricadute negative che graverebbero sui Soci.

Ancora peggiore potrebbe essere l'attendismo del non decidere che creerebbe incertezze gestionali non indifferenti in quanto andrebbe a modificare le previsioni temporali economico-finanziarie già presentate ai Soci nel 2014 in occasione dell'affidamento dei servizi di igiene ambientale dal 2018 al 2029.

Per quanto concerne la controllata Seruso Spa occorre rilevare che il nuovo accordo Anci-Conai ha previsto una diversa configurazione fisica del sacco multimateriale, che non dovrà contenere la frazione della carta e che pertanto dovrà essere esclusa dalla raccolta. Questa circostanza ha comportato la necessità di innovare l'impianto esistente.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio cambio

Il Gruppo Silea non è esposto a tale tipologia di rischio.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità del Gruppo Silea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie.

Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie.

Gli affidamenti bancari relativi alle linee utilizzabili dalla Capogruppo Silea Spa ammontano a circa Euro 2.000.000.=, tutte di natura auto liquidante e non utilizzate nel corso dell'esercizio; le linee di credito a breve termine non sono assistite da garanzie rilasciate dalla Società o da terzi.

Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, Silea Spa ha prestato assistenza finanziaria alla Società controllata Seruso Spa per l'importo di Euro 510.000.= .

Non sono stati posti in essere contratti di tesoreria con la controllata.

Le modifiche introdotte dall'art.1 comma 629 lettera b), della Legge 190/2014 (stabilità) in materia di split payment, per il pagamento dell'iva addebitata alle Pubbliche Amministrazioni, ha comportato per la Capogruppo una situazione di credito iva di natura strutturale, considerata anche la nuova applicazione del reverse charge alle cessioni di energia elettrica. Per evitare situazioni di tensione finanziaria sono state presentate le dichiarazioni iva trimestrali che hanno permesso di utilizzare il credito iva a compensazione di altri tributi fino al raggiungimento del tetto massimo compensabile di Euro 700.000.=, previsto dalla normativa. Si rileva comunque che, con la dichiarazione del 3° trimestre, si è provveduto a chiedere a rimborso l'importo di Euro 131.109.=, in quanto eccedente l'importo massimo compensabile. L'Agenzia delle entrate ha inviato avviso di riconoscimento del credito e l'ha trasmesso all'Agente della riscossione che l'ha erogato in data 21/02/2017. Considerato inoltre l'ingente credito di fine esercizio ammontante ad Euro 847.957.=, è stata predisposta ed inviata in data 27/02/2017 la dichiarazione annuale iva con il visto di conformità con la richiesta di compensazione, che potrà già essere effettuata con i versamenti di marzo. L'importo eccedente di Euro 147.957.= è stato chiesto a rimborso.

Rischio tasso di interesse

Silea Spa ha in corso un finanziamento a lungo termine caratterizzato dal tasso fisso, volto a stabilizzare i flussi finanziari per il rientro del debito, al fine di garantire la loro certezza in funzione del cash flow operativo generato dalla gestione caratteristica.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

La controllata Seruso S.p.A. ha in essere due contratti di leasing finanziario riguardanti l'immobile di Verderio ed il relativo impianto produttivo, ed essendo a tasso variabile beneficiano della situazione tendenziale favorevole.

Leasing	Bene	Costo al concedente	Decorrenza	Termine	Tasso
Banca Italease S.p.A.	Immobile Verderio	7.962.751	01/09/2006	01/09/2021	Variabile parametro euribor Vigente 2,0586%
Banca Italease S.p.A.	Immobile Verderio SAL	636.464	01/11/2007	01/09/2021	Variabile parametro euribor Vigente 2,0584%

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non esistono crediti di natura finanziaria con terze parti
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Le società del Gruppo non hanno fatto uso di strumenti finanziari derivati da cui discenda l'obbligo d'informativa di cui alla lettera d-bis) dell'art 40 D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

RISCHI NON FINANZIARI

Avendo la società ottenuto la nuova A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 e potendo funzionare al massimo carico termico, ha finalmente acquisito la possibilità di sviluppare e rafforzare la propria attività industriale, ponendosi sul mercato non solo come gestore del ciclo integrato dei rifiuti ma anche come produttore di energia Elettrica e Termica. La scelta di indirizzare la propria operatività industriale anche verso il teleriscaldamento, non risulta al momento unanimemente condivisa dal Territorio nelle sue diverse forme di espressione.

Si ritiene che l'eventuale scelta di non procedere con la realizzazione della rete di Teleriscaldamento, non produrrebbe particolari situazioni di criticità gestionale per la Vostra società, ma verrebbero bensì vanificati gli sforzi di questi ultimi anni, tesi a garantire il corretto equilibrio economico della politica dei prezzi praticati da Silea ai comuni azionisti, che hanno registrato una graduale diminuzione dei corrispettivi relativi agli smaltimenti dei rifiuti.

Diversamente come già accennato precedentemente, il mancato rispetto delle prescrizioni potrebbe portare a ricadute negative che graverebbero sui Soci.

Ancora peggiore potrebbe essere l'attendismo del non decidere che creerebbe incertezze gestionali non indifferenti in quanto andrebbe a modificare le previsioni temporali economico-finanziarie già presentate ai Soci nel 2014 in occasione dell'affidamento dei servizi di igiene ambientale dal 2018 al 2029.

Con riguardo alla controllata Seruso S.p.A. si evidenzia che il fatturato verso i Soci deriva da contratti pluriennali, in cui i prezzi delle prestazioni sono predeterminati, in alcuni casi vengono previsti meccanismi di adeguamenti Istat. Anche il rischio credito si presenta basso in quanto il 32,08% del fatturato viene effettuato per conto dei Soci.

Valmadrera, 16 Maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mauro Colombo

Il sottoscritto Mauro Colombo, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Silea S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Vercelli 40
20145 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 3314809
F 0039 (0) 2 33104195
E info.milano@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Silea, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della Società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona



Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Silea al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione a quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa nella sezione "Immobilizzazioni materiali" relativamente al riallineamento degli importi dei costi storici e dei relativi fondi di ammortamento dei beni condotti in leasing dalla controllata Seruso S.p.A. e contabilizzati secondo in Principio Contabile Internazionale 17. Tali riallineamenti hanno determinato anche effetti sul Patrimonio netto consolidato.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Silea S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Silea al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Silea al 31 dicembre 2016.

Milano, 23 maggio 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.


Giancarlo Pizzocaro
Socio